Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

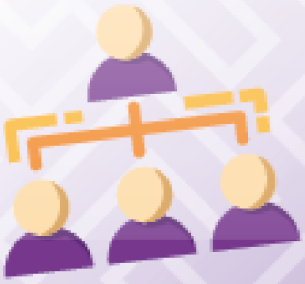
IC - S. QUASIMODO

AGIC82400C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S. QUASIMODO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9405*** *del* ***02/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

45 Traguardi attesi in uscita
48 Insegnamenti e quadri orario
54 Curricolo di Istituto
62 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
65 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
71 Moduli di orientamento formativo
78 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
107 Attività previste in relazione al PNSD
113 Valutazione degli apprendimenti
122 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

132 Modello organizzativo
145 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
147 Reti e Convenzioni attivate
160 Piano di formazione del personale docente
167 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Quasimodo" gestisce tredici plessi (sei di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e tre di scuola Secondaria di I Grado), ubicati all'interno del comune di Agrigento in zone urbanistiche differenti, quasi tutti facilmente raggiungibili. Il territorio ove opera l'Istituzione scolastica è dislocato su due aree diverse: un' estesa superficie è caratterizzata da due quartieri (Villaseta e Monserrato) distanti dal centro cittadino, che risentono fortemente dell'assenza di strutture e servizi; una seconda area è ubicata all'interno della città di Agrigento (zona bassa est), in quartieri in cui limitate sono comunque le strutture sia pubbliche che private svolgenti attività di promozione e di diffusione della cultura nei suoi vari aspetti.

La presenza dell'importante area archeologica, la ***Valle dei Templi***, vicino la quale sono situati i plessi dei quartieri periferici, offre, di contro, grandi potenzialità.

Il tessuto sociale in cui opera l'istituto è piuttosto eterogeneo in relazione ai diversi contesti territoriali. Nei plessi dei quartieri cittadini prevale la media e piccola borghesia, benché negli ultimi anni sia aumentata la presenza di alunni stranieri che evidenziano talvolta problemi socio-affettivi e relazionali che scaturiscono dal loro complesso vissuto esperienziale. Per quanto riguarda i quartieri periferici, sebbene un discreto numero di alunni frequentanti il plesso di Monserrato provenga da famiglie di ceto medio che credono nell'azione educativa della scuola e collaborano con i docenti, nel quartiere di Villaseta la maggior parte delle famiglie vive in condizioni di difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) ma anche sociale e culturale e tali famiglie non sempre sono collaborative. Il livello di partecipazione ai momenti istituzionali della vita scolastica, quali i colloqui con gli insegnanti, la collaborazione alla realizzazione di attività e la partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola è negli anni migliorato, ma ancora medio - basso per alcune famiglie. L'Istituto continuerà a proporre delle attività, quali progetti e manifestazioni, che implichino un maggior coinvolgimento delle famiglie per renderle partecipi dell'azione educativa messa in atto dalla scuola e, per una più proficua condivisione, verranno informate anche per mezzo dell'efficiente sito web dell'istituto. Si può quindi affermare in definitiva che per molti studenti che frequentano l'Istituto gli esclusivi punti di riferimento del territorio, per la promozione di politiche culturali e di aggregazione, sono la scuola e la parrocchia. In questo scenario la nostra Istituzione scolastica svolge la propria funzione con uno sguardo aperto al territorio e con attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità.

La presenza eterogenea di alunni favorisce, ad ogni modo, le condizioni necessarie per uno scambio multiculturale e permette l'opportunità per un'educazione alla pluralità culturale e al rispetto delle differenze. Gli studenti partecipano ad attività curricolari coinvolgenti e a una ricca offerta formativa extracurricolare, finanziata dai fondi d'istituto e dai programmi europei. Le iniziative mirano a sviluppare le competenze degli alunni e a promuovere la collaborazione tra pari in un'ottica inclusiva. Grazie ai fondi PNRR "Piano Scuola 4.0" è stato inoltre possibile realizzare ambienti di apprendimento innovativi ed efficienti. L'Istituzione scolastica punta: 1) sulla continuità tra i tre ordini di scuola e sull'orientamento, al fine di sostenere la motivazione allo studio, la conoscenza di sé e l'autoconsapevolezza da parte degli alunni nell'ottica di una progressiva costruzione di un progetto di vita; 2) sull'ampliamento dell'offerta formativa e sui progetti extracurricolari che possano offrire agli alunni spazi di condivisione e di apprendimento efficaci, grazie all'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e flessibili e al continuo processo di digitalizzazione della didattica.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC82400C
Indirizzo	VIA AMARI, 4 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922597521
Email	AGIC82400C@istruzione.it
Pec	agic82400c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icquasimodoagrigento.edu.it/

Plessi

AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA824019
Indirizzo	VIALE KENNEDY FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

CALOGERO TRUPIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82404C
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

SCURPIDDU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82405D
Indirizzo	VIA AMARI FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82407G
Indirizzo	VIA MANZONI 180 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

TORTORELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82408L
Indirizzo	PIAZZA METELLO, 1 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82409N
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, N. 258 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82402G
Indirizzo	VIA AMARI, 4 FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

SALVATORE TORNABENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM82401D
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	12
Totale Alunni	191

GIUSEPPE FAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82405P
Indirizzo	VIALE MONSERRATO MONSERRATO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	15
Totale Alunni	122

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82406Q
Indirizzo	VIA DANTE N. 258 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	189

TORTORELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82408T
Indirizzo	PIAZZA METELLO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	2

Totale Alunni	31

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo" di Agrigento è una realtà scolastica attiva e radicata nel territorio, con plessi distribuiti nei quartieri di Monserrato, Villaseta e in altre aree della città. Comprende scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, garantendo agli alunni un percorso formativo unitario e continuo dai 3 ai 14 anni. La scuola si distingue per un ambiente educativo inclusivo, attento ai bisogni di ciascuno e orientato alla valorizzazione delle diversità culturali e personali. Le strutture scolastiche – aule multimediali, laboratori, spazi creativi, palestre, biblioteche e aree esterne – permettono una didattica innovativa che integra strumenti tradizionali e digitali. Un punto qualificante dell'istituto è la Costituzione dell'Osservatorio di Area sulla dispersione scolastica e sulla promozione del successo formativo, un organismo che coinvolge scuola, territorio, servizi e famiglie. L'Osservatorio ha l'obiettivo di monitorare il rischio di dispersione, leggere i bisogni educativi dei diversi contesti, progettare interventi mirati e costruire azioni di prevenzione e sostegno rivolte agli alunni più fragili. Si tratta di un presidio fondamentale per garantire pari opportunità, continuità educativa e percorsi scolastici efficaci. L'I.C. "Quasimodo" si presenta così come una comunità educante aperta e collaborativa, impegnata nella prevenzione del disagio, nella valorizzazione dei talenti e nella costruzione di opportunità di crescita per tutti gli studenti.

PRESENTAZIONE DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ciascuno dei cinque plessi della Scuola dell'Infanzia è offerto un modello orario funzionante per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO "AGAZZI"

La scuola dell'Infanzia "Agazzi" è ubicata a Villaseta ed è costituita da un piano terra che ospita una sezione, un salone d'ingresso, un refettorio, uno scivolo per alunni diversamente abili, un bagno per alunni diversamente abili, un bagno docenti, una saletta docenti, un'infermeria e uno stanzino. Il plesso è circondato da giardino con recinzione.

PLESSO "SCURPIDDU"

La scuola dell'Infanzia "Scurpiddu" occupa un edificio attiguo al plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta ed è composto da due sezioni, una sala mensa, una saletta per le proiezioni, i servizi igienici, lo spazio per le attività motorie.

PLESSO " TRUPIA"

La scuola dell'infanzia "Trupia" è ubicata nella frazione di Monserrato ed occupa un edificio di nuova costruzione. E' composta da due sezioni, una stanza adibita a sala mensa, un'aula utilizzata per attività di lettura, un ampio atrio nel quale vengono allestite le mostre, servizi igienici e spazi esterni.

PLESSO "S. G. BOSCO"

La scuola dell'Infanzia "S.G. Bosco" comprende tre sezioni, ubicate al piano terra dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante. Oltre alle aule destinate alle sezioni, la scuola è dotata di ampia aula adibita a sala mensa, servizi igienici e spazio esterno con aula didattica Outdoor.

PLESSO "MANZONI"

La scuola dell'Infanzia "Manzoni" occupa un edificio a piano terra in Agrigento, via Manzoni ed è composto da una sezione, tre refettori, aula per le attività motorie, aula multimediale fornita di computer, servizi igienici e ampio spazio esterno. Aula creatività.

PLESSO "TORTORELLE"

La scuola dell'Infanzia "Tortorelle" comprende due sezioni ubicata al piano terra dell'edificio ospitante il plesso della scuola primaria che è sito in Agrigento, piazza Metello. I bambini della scuola d'Infanzia usufruiscono di un refettorio, un laboratorio d'informatica, servizi igienici, un cortile interno e una palestra coperta, aula psicomotricità, biblioteca, aula multimediale, spazio multifunzionale.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. DI GIOVANNI"

La Scuola Primaria "A. Di Giovanni", funzionante a Tempo Pieno per 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, osserva per tutte le classi un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali. L'edificio, sede centrale dell'Istituto, è ubicato nel quartiere di Villaseta e dispone di cinque ampie aule destinate agli alunni della scuola primaria,

un'Aula Magna, una biblioteca, un'aula per la lettura, un'aula per attività di psicomotricità, la sala mensa, un'aula multimediale, una palestra coperta, un campo sportivo esterno, un giardino, un auditorium esterno e ampie terrazze.

PLESSO "G. FAVA"

Nella Scuola Primaria "G. Fava", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Le classi quarte e quinte osservano un tempo scuola di 29 ore settimanali per l'introduzione dell'educazione motoria con docente specialista (legge n. 234/2021). La scuola si trova nel quartiere di Monserrato e le sette classi destinate agli alunni della scuola primaria sono ubicate al piano terra dell'edificio che è dotato di spaziose aule dotate di LIM, ampio atrio nel quale spesso vengono allestite mostre e realizzate drammatizzazioni, servizi igienici per alunni ed insegnanti, sala docenti, palestra coperta e laboratorio multimediale. L'edificio è circondato da spazi verdi dove è stata allocata un'aula didattica Outdoor.

PLESSO "S. G. BOSCO"

Nella Scuola Primaria "S.G. Bosco" 9 classi (1A,2A,3A,4A, corso B) osservano un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali; per la classe 5A, funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 29 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, per l'introduzione dell'Educazione motoria con docente specialista (legge n. 234/2021). L'edificio si trova in Agrigento, via Dante ed occupa il piano terra e primo piano della struttura. Il plesso dispone di nove aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, una biblioteca multimediale, una sala mensa, un'aula "mensa" , servizi igienici, cortile interno e ampio spazio esterno (lato sud) dove è stata adibita un'aula didattica Outdoor.

PLESSO "TORTORELLE"

Nella Scuola Primaria "Tortorelle" la classe prima ha un tempo scuola di 40 h, la seconda invece osserva un tempo scuola di 27 ore settimanali. La scuola comprende classi ubicate al primo piano dell'edificio ospitante il plesso della scuola d'Infanzia, sito in Agrigento, piazza Metello. Oltre alle aule destinate alle classi il plesso dispone di un laboratorio d'informatica, di una biblioteca, bagni, un cortile interno e una palestra coperta.

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "SALVATORE TORNABENE"

La Scuola Secondaria di I grado osserva un tempo scuola di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

PLESSO "A.DI GIOVANNI"

Corso A: ubicato al primo piano del plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta in aule luminose e dotate di LIM. Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'Aula Magna collocate all'interno dell'edificio.

PLESSO "FAVA"

Corso B : ubicato al primo piano del plesso "G. Fava" a Monserrato in aule dotate di LIM. Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'ampio atrio di cui dispone l'edificio dove è stata allestita un' aula didattica Outdoor.

PLESSO "S.G. BOSCO"

Corso C + prima e terza D: la Scuola Secondaria di I Grado "S.G. Bosco" è ubicata al secondo piano dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante e dispone di cinque aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, sala docenti, servizi igienici, aula informatica (piano terra), biblioteca multimediale (piano terra); gli alunni usufruiscono inoltre di un ampio spazio esterno (lato sud) dove è allocata un'aula didattica Outdoor e di un cortile interno utilizzato per l'attività motoria.

Per necessità logistiche, nell'eventualità di carenza di spazi e di risorse, non si esclude la possibilità di spostamenti di classi e/o sezioni in altri plessi dell'Istituto.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Musica	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	188
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	30

Approfondimento

L'Istituto gestisce tredici plessi (sei di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e tre di Scuola secondaria di I Grado). Le aule godono ancora di una buona condizione grazie ai lavori condotti con i finanziamenti del progetto MIUR "Scuole Belle" e con l'impegno dell'ente comunale. I progetti PON - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - hanno consentito di trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN.

Di recente la scuola è stata beneficiaria di fondi destinati al cablaggio interno con il progetto RETI CABLATE e la Fibra ottica è ormai presente in tutti i plessi.

Grazie ai finanziamenti PON- FESR "Ambienti digitali" e POR "Leggo al quadrato 2" sono stati acquistati PC, LIM e tablet; la scuola è stata inoltre beneficiaria di fondi destinati all'acquisto di monitor interattivi con il progetto DIGITAL BOARD, riuscendo così a coprire oltre il 50% delle aule. Con il recentissimo progetto finanziato con fondi PNRR sono stati acquistati ulteriori strumenti digitali ed arredi così da riuscire a trasformare 18 aule in ambienti innovativi.

Sono presenti laboratori di informatica in due plessi di scuola Primaria e nel plesso di scuola secondaria di primo grado S. G. Bosco. Con i fondi del PNSD è stato realizzato, in passato, un'aula "Atelier creativo"(digital storytelling) al plesso S. G. Bosco. E' operativo un laboratorio STEM al plesso Fava.

Il registro elettronico è regolarmente in uso in tutte le classi della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Gli ambienti scolastici sono ricchi di spazi interni ed esterni; i plessi di scuola primaria e quelli di scuola secondaria di I grado sono dotati di aule multimediali e laboratori scientifici e musicali, di biblioteche. In tutti i plessi di scuola dell'infanzia, grazie ai fondi del progetto AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI, sono stati svolti interventi di adeguamento degli ambienti di apprendimento attraverso l'acquisto di arredi, strumentazioni tecnologiche e sussidi didattici, al fine di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive, relazioni e STEM. I fondi PNRR del "Piano Scuola 4.0" hanno consentito la realizzazione di 18 ambienti di apprendimento innovativi ripartiti

tra i plessi di scuola primaria e scuola secondaria; l'attrezzatura di base delle aule è stata completata con dotazioni STEM (kit di robotica, stampanti 3D, Kit scientifici, sistemi di videoconferenza, Chromebook). Un'aula del plesso S.G. Bosco è stata dotata di un'aula immersiva, un ambiente d'apprendimento che permette di ricreare un ambiente dinamico, inclusivo e interattivo.

Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	31

Approfondimento

Un numero significativo di docenti presta servizio da molti anni in questo Istituto, garantendo stabilità e continuità nell'organizzazione didattica e consentendo una programmazione a medio e lungo termine, con particolare attenzione alle problematiche sociali, alla disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali.

L'Istituto intende valorizzare le opportunità offerte dal PNSD e dal PNRR attraverso il coinvolgimento attivo di alcuni docenti, del Team dell'Innovazione e dell'Animatore Digitale, che, anche grazie alla formazione ricevuta, promuovono e sostengono processi di innovazione organizzativa e didattica.

In coerenza con le linee strategiche della Missione 4 del PNRR, e in particolare con l'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", l'Istituto ha progettato e realizzato percorsi strutturati di formazione rivolti sia ai docenti sia al personale ATA, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, metodologiche e organizzative e al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Aspetti generali

La VISION dell'Istituto

Con il termine ***vision*** si intende l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La ***vision***, pertanto, è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse, alla messa in campo di possibili innovazioni ed all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire l'obiettivo verso cui tendere il cambiamento a lungo termine di un dato Istituto.

La ***vision*** dell'Istituto Comprensivo "S. Quasimodo" è quella di porsi come "***polo educativo aperto al territorio"***, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle associazioni e degli enti locali, al fine di attuare un percorso formativo culturale e sociale unitario, che tenda al miglioramento degli esiti, sia nei risultati scolastici che nelle prove Invalsi, e che fornisca agli studenti ed alle studentesse i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo ed innovativo che promuova lo sviluppo, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze chiave e di cittadinanza nonché delle potenzialità di ciascun allievo.

La MISSION dell'Istituto

La ***mission*** esprime l'identità e le finalità istituzionali della scuola, nonché il "mandato" declinato nel contesto di appartenenza e gli obiettivi formativi prioritari necessari al raggiungimento della meta generale (vision). Essa funge come punto di riferimento fondamentale nelle attività di definizione del piano triennale dell'offerta formativa.

Nel porsi come polo educativo articolato, il nostro Istituto (in ottemperanza al comma 1 della L.107/2015) opera per offrire alle studentesse e agli studenti le basi del proprio percorso formativo, fornendo le chiavi per apprendere ed imparare ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in competenze e renderle continuamente coerenti con l'evoluzione della conoscenza. Ciascun alunno, rispettando i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, dovrà far propri gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici, in cui si troverà a vivere. La scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

dei cittadini. In particolare, coerentemente con i bisogni formativi espressi dal territorio, la ***mission*** della nostra istituzione scolastica fonda il proprio agire sul principio dell' inclusione, proponendosi di porre in essere specifici percorsi educativo-didattici, basati sull'utilizzo condiviso e ragionato di metodologie innovative, al fine di coinvolgere attivamente tutti gli alunni, nessuno escluso, nel processo di costruzione consapevole delle proprie competenze e di formazione globale della propria personalità. In tal modo la scuola intende prevenire anche il fenomeno della dispersione scolastica.

L'***Autovalutazione di Istituto***, scaturita nella redazione del ***RAV*** (Rapporto di autovalutazione), ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del nostro contesto scolastico. Attraverso i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all' interno del ***NIV*** (Nucleo interno di valutazione) dei dati significativi emersi, esplicitati, argomentati e ricollegati nell'ambito di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica, si è pervenuti ad un oggettivo confronto circa gli esiti degli studenti, relativamente ai risultati scolastici ed ai risultati delle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI). Dall'analisi degli esiti sono emerse delle criticità dovute: alla scarsa motivazione allo studio da parte di alcuni alunni provenienti da un ambiente socio-culturale svantaggiato e, per questo, a rischio di abbandono e dispersione scolastica, per quanto riguarda i risultati scolastici; alla difficoltà da parte di una certa percentuale di alunni a trasferire proficuamente le conoscenze e le abilità acquisite nella soluzione dei quesiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle Prove Invalsi.

Pertanto, la nostra istituzione scolastica ha scelto di orientare la propria azione al raggiungimento delle seguenti finalità (commi 1-3 dell'articolo unico della L. 107/2015):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa per la piena realizzazione del Curricolo della scuola.

Più in particolare la scuola intende:

1. migliorare le abilità degli studenti in Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline STEAM e

ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;

2. elaborare prove di verifica comuni per classi parallele iniziali, in itinere e finali;
3. generalizzare la pratica di metodologie innovative, anche con l'utilizzo didattico delle TIC, e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e la diffusione di buone pratiche;
4. motivare gli alunni rispetto alle regole di cittadinanza attiva;
5. garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche oltre la Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale della Scuola Secondaria di I Grado per le numerose assenze anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e favorire il successo scolastico degli alunni in uscita dalla Scuola del I Ciclo.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento, rispetto

alla percentuale relativa al parametro di riferimento regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, anche con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Traguardo

Realizzazione di percorsi didattici e formativi finalizzati a promuovere: competenze e comportamenti di cittadinanza attiva orientati allo sviluppo sostenibile; competenze multilinguistiche, STEAM, digitali, di alfabetizzazione all' IA e di innovazione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Una scuola per tutti e per ciascuno

Partendo dal principio fondamentale secondo cui ogni alunno è unico nella sua specificità e ciascuno di loro merita uno sguardo su misura, ne consegue che una scuola è veramente efficace nel momento in cui accoglie i bisogni formativi, i talenti e le aspirazioni di tutti, affinché ogni allievo abbia pari opportunità nel raggiungere il proprio successo formativo. Questa è la scuola nella quale ci riconosciamo: una scuola inclusiva, una scuola per tutti e per ciascuno, dove le opportunità educative sono condivise ed accessibili a tutti, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. In tale ottica, l'azione di miglioramento che la scuola intende realizzare, per consentire a ciascun alunno di raggiungere concretamente migliori risultati sia negli esiti scolastici che nelle prove INVALSI, parte dalla revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, al fine di adeguarla ad eventuali nuovi bisogni formativi degli studenti, e, attraverso forme di individualizzazione e personalizzazione degli interventi, giunge alla realizzazione di progetti di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, da attuarsi sia in orario curricolare che extracurriculare. Per promuovere l'apprendimento come processo di costruzione attiva e consapevole delle proprie competenze sarà dato ampio spazio all'uso di una didattica di tipo laboratoriale, che predilige l'operatività concreta e cognitiva (learning by doing) e sviluppa anche le capacità di relazione e cooperazione all'interno del gruppo-classe e/o di classi aperte, attraverso approcci metodologici innovativi come il cooperative learning, il tutoring, il peer to peer, il problem solving, che si avvalgono anche del supporto delle tecnologie informatiche. Un'attenzione particolare sarà riservata alla valutazione dei processi di apprendimento mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti diversificati: osservazioni sistematiche, analisi delle interazioni verbali, colloqui, prove di verifica su situazioni note e non note (compiti di realtà), necessari alla raccolta di tutte le informazioni che permettono un'analisi qualitativa dei risultati ottenuti dagli alunni e dei progressi apprenditivi maturati nei diversi obiettivi di apprendimento. Per favorire ulteriormente il processo di inclusione degli studenti che necessitano di interventi didattici individualizzati e/o personalizzati, vengono garantiti percorsi formativi ad hoc per il personale docente. Inoltre, essendo la scuola ubicata in un contesto di riferimento ormai multiculturale, caratterizzato dalla presenza sempre più numerosa di alunni stranieri, e prevalentemente periferico (data la collocazione di alcuni plessi scolastici lontani dal centro cittadino), saranno promosse iniziative educative anche in collaborazione con le istituzioni, gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio, al fine di

favorire ulteriori occasioni di aggregazione sociale, integrazione e crescita culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche oltre la Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale della Scuola Secondaria di I Grado per le numerose assenze anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e favorire il successo scolastico degli alunni in uscita dalla Scuola del I Ciclo.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento, rispetto alla percentuale relativa al parametro di riferimento regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, per adeguarla a eventuali nuovi bisogni formativi degli alunni.

Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e relative rubriche di valutazione.

Programmare attività di recupero in orario curriculare.

Ambiente di apprendimento

Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività ed a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Organizzare attività laboratoriali a piccoli gruppi e/o classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti

digitali.

Inclusione e differenziazione

Ottimizzare il lavoro didattico per favorire l'inclusione, la differenziazione e la personalizzazione in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Utilizzare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer,....)

Continuita' e orientamento

Progettare ed organizzare attività laboratoriali nelle classi ponte per favorire la continuità didattica fra i diversi ordini di scuola.

Adottare strumenti oggettivi volti a mettere in luce le attitudini e le potenzialità degli studenti uscenti dalla SSIG per un efficace e concreto orientamento scolastico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

Promuovere la partecipazione a corsi di formazione al fine di innalzare i livelli di competenza dei docenti per una piu' efficace ricaduta nel processo di insegnamento/apprendimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive ed onlus presenti nel territorio.

Promuovere rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti professionali presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Inclusione e Successo Formativo

Descrizione dell'attività	L' attività denominata "Inclusione e Successo Formativo" si basa su azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base ed è rivolta agli alunni sia di Scuola Primaria che Secondaria di I Grado. In particolare si propone di offrire una seria opportunità di successo nei risultati scolastici per quegli alunni che evidenziano particolari carenze e che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, nonché di condizioni favorevoli alla concentrazione. Gli alunni con difficoltà di apprendimento potranno seguire itinerari didattici adeguati e personalizzati per quanto riguarda metodologie, tempi, supporti informatici e qualità delle esperienze formative. Non si tratta solo di progettare attività di recupero e consolidamento, ma anche di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare i processi di apprendimento di tutti gli alunni come: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un

positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. Per la Scuola Primaria le attività di recupero e potenziamento si svolgeranno sia in orario curricolare, durante le ore di contemporaneità dei docenti, sia in orario extracurriculare, attraverso l'attuazione di nove moduli formativi per il potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica ed Inglese, nell'ambito del progetto ministeriale "Agenda Sud", finalizzato a colmare il gap educativo tra il Nord ed il Sud Italia ed a contrastare la dispersione scolastica. Nella la Scuola Secondaria di Primo grado il recupero degli apprendimenti avverrà durante le ore curricolari, con interventi didattici personalizzati svolti dai docenti di potenziamento. La nostra istituzione scolastica intende favorire il successo formativo dei propri alunni anche oltre la scuola del I Ciclo. Pertanto è prevista l'attuazione del progetto "Oltre la media" attraverso la realizzazione di sette moduli formativi, finalizzati all'orientamento in uscita degli studenti, a partire dalla classe prima della Scuola Secondaria di I Grado, finanziati con Fondi Strutturali Europei, nell'ambito del programma nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027.

Nell'azione "Inclusione e Successo Formativo" rientra anche il progetto di istruzione domiciliare "A casa con i prof", che mira a garantire la continuità educativa e didattica e il diritto allo studio agli alunni che per motivi di salute sono impossibilitati alla frequenza scolastica per un lungo periodo. Questo servizio sarà erogato su richiesta della famiglia, dietro presentazione di apposita certificazione medica.

Per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri, presenti ormai in molte classi, la scuola ha aderito al progetto FAMI 2014-2020, "La Scuola: luogo aperto e inclusivo - IMPARIAMO INSIEME", attivando due percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, di 40 ore

	ciascuno, relativamente ai livelli PRE-A1 e ALFA. La realizzazione del progetto ha previsto anche una specifica attività formativa dei docenti coinvolti (esperti e tutor), della durata complessiva di 24 ore, sulle tematiche inerenti l'argomento. Il progetto terminerà nel 2027 e saranno realizzati altri percorsi (21 moduli da suddividere tra i comprensivi di Agrigento tenuto conto che la nostra Scuola è capofila di una rete che coinvolge tutte le Istituzioni del primo ciclo della città dei Templi).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FSE - FAMI
Responsabile	Antonio Lalomia
Risultati attesi	Dalla realizzazione dell'azione ci si attende la riduzione del numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale e l'incremento del numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti ci si attende che essi possano: 1. acquisire una maggiore padronanza nelle competenze di base; 2. comprendere la lingua italiana e comunicare in modo chiaro; 3. acquisire un metodo di studio più autonomo ed efficace; 4. sviluppare le competenze relazionali e sociali (capacità di

lavorare in gruppo, comunicare in modo costruttivo, rispettarsi reciprocamente, interagire in modo adeguato al contesto);
5. sviluppare le competenze digitali (uso del computer e della rete internet);
6. sviluppare capacità metacognitive (pianificare, organizzare e gestire attività per raggiungere obiettivi);
7. innalzare il livello di fiducia nelle proprie capacità e potenzialità e migliorare l'autostima;
8. acquisire maggiore consapevolezza circa le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità al fine di poter maturare nel tempo ed effettuare una scelta più oculata riguardo il percorso formativo da intraprendere, al termine della scuola secondaria di I grado.

Si auspica più in generale di prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e promuovere il successo formativo anche oltre la Scuola del I Ciclo.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Allenamente"

Descrizione dell'attività	Al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi rispetto ai parametri territoriali di riferimento, l'Istituto attuerà il progetto "ALLENAMENTE", rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado. Il progetto si attuerà in orario extracurriculare, con l'utilizzo di fondi regionali e docenti esperti esterni che proporranno agli studenti simulazioni ed esercitazioni sul modello delle prove standardizzate nazionali, in formato CBT. Gli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, invece, si eserciteranno, in orario curricolare, utilizzando appositi testi in formato cartaceo. L'obiettivo è quello di guidare

	gli alunni a conoscere la struttura delle prove standardizzate per riuscire ad operare secondo i tempi e le modalità previste, accostandosi ad esse con maggiore serenità e sicurezza, per ridurre il rischio di errori dovuti all'ansia ed alla novità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Docenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi regionali
Responsabile	Antonio Lalomia
Risultati attesi	Dalla realizzazione dell'azione ci si attende la riduzione del numero degli alunni collocati nelle categorie di punteggio e nelle fasce di livello più basse (1 e 2) e l'incremento del numero degli alunni collocati nelle categorie di punteggio e nelle fasce di livello più alte. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti, ci si attende che essi possano: 1. acquisire la capacità di rivedere i contenuti disciplinari in maniera produttiva ed operativa; 2. acquisire la capacità di comprendere e risolvere problemi di tipologia e contestualizzazione diverse da quelle dei libri di testo; 3. acquisire la capacità di verificare e auto valutare le proprie abilità/competenze; 4. apprendere ad operare nei tempi e nelle modalità previste dalle prove per accostarsi ad esse con animo più sereno; 5. migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

inerenti le competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

Percorso n° 2: Una scuola di qualità per un mondo migliore

Il percorso di miglioramento intende fare della nostra istituzione scolastica una scuola di qualità, capace di coniugare in modo armonico tradizione ed innovazione; una scuola al passo con i tempi, che implementa innanzitutto le competenze dei docenti dal punto di vista pedagogico, didattico e metodologico al fine di rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi delle ultime generazioni ed alle istanze sociali del territorio di appartenenza, in un'era caratterizzata sempre più dalla multiculturalità, dalla globalizzazione e da un rapido progresso scientifico e tecnologico. Una scuola di qualità tende a promuovere il benessere dei propri studenti ed assicurare la promozione della loro personalità dal punto di vista psicologico, fisico, culturale e sociale, attraverso uno sviluppo graduale delle competenze chiave e di cittadinanza attiva: i nostri alunni infatti saranno i futuri cittadini di domani. In tale ottica la scuola, attraverso specifiche azioni, intende intervenire sui seguenti aspetti fondamentali:

1) la formazione dei docenti;

2) la valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, anche con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Traguardo

Realizzazione di percorsi didattici e formativi finalizzati a promuovere: competenze e comportamenti di cittadinanza attiva orientati allo sviluppo sostenibile; competenze multilinguistiche, STEAM, digitali, di alfabetizzazione all' IA e di innovazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, per adeguarla a eventuali nuovi bisogni formativi degli alunni.

Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e relative rubriche di valutazione.

Integrare il Curricolo Verticale di Istituto con l'elaborazione di UdA di Educazione Civica basate su tematiche comuni ai tre ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività ed a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Organizzare attività laboratoriali a piccoli gruppi e/o classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti digitali.

Inclusione e differenziazione

Ottimizzare il lavoro didattico per favorire l'inclusione, la differenziazione e la personalizzazione in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Utilizzare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer,....)

Continuita' e orientamento

Progettare ed organizzare attività laboratoriali nelle classi ponte per favorire la continuità didattica fra i diversi ordini di scuola.

Adottare strumenti oggettivi volti a mettere in luce le attitudini e le potenzialità degli studenti uscenti dalla SSIG per un efficace e concreto orientamento scolastico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

Promuovere la partecipazione a corsi di formazione al fine di innalzare i livelli di competenza dei docenti per una piu' efficace ricaduta nel processo di insegnamento/apprendimento.

Creare gruppi di lavoro consolidati che abbiano il compito di promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive ed onlus presenti nel territorio.

Promuovere rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti professionali presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Professionalità docente

Descrizione dell'attività	In un ecosistema complesso come quello scolastico, la formazione continua del personale scolastico non è soltanto un obbligo di legge ma il motore che trasforma una scuola in un ambiente realmente accogliente, sicuro e all'avanguardia. Investire in competenze specifiche significa migliorare la qualità della vita di chi vive la scuola ogni giorno. Ecco che, una volta effettuata la formazione dei docenti sull'utilizzo degli strumenti digitali e sugli ambienti innovativi di apprendimento, nonché sul potenziamento delle competenze in lingua straniera e sulla metodologia CLIL, la scuola finalizza le attività formative dei docenti sul miglioramento delle loro conoscenze e competenze riguardo alle seguenti tematiche: 1. Privacy (GDPR) 2. Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) 3. Scuola inclusiva in azione (rivolto ai docenti di sostegno) 4. Corso di formazione FAMI La formazione sulla Privacy (GDPR) è fondamentale per proteggere i dati sensibili di minori e famiglie, garantendo che il diritto alla riservatezza sia sempre rispettato in un'era sempre più digitale. Parallelamente la formazione sulla sicurezza trasforma la scuola in un luogo protetto, in quanto conoscere le procedure di prevenzione e gestione delle emergenze permette di agire con maggiore lucidità per proteggere l'incolumità di tutti. L'inclusione scolastica degli studenti con disabilità è il cuore pulsante di una scuola democratica aperta al territorio: formarsi su metodologie didattiche inclusive significa

	valorizzare le abilità di ciascuno, trasformando la diversità in una ricchezza, in una risorsa preziosa per tutta la comunità educante e porre le basi per un inserimento attivo nel tessuto sociale. Il corso di formazione FAMI è rivolto a tutti i docenti, con particolare riferimento a coloro i quali sono coinvolti nel progetto FAMI 2014-2020, "La Scuola: luogo aperto e inclusivo - IMPARIAMO INSIEME", finalizzato all'alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri provenienti da paesi terzi, per i quali l'apprendimento della nostra lingua rappresenta lo strumento essenziale per la loro completa integrazione. Più in particolare una formazione specifica rivolta ai docenti consente alla scuola di abbattere le barriere comunicative, prevenire l'isolamento degli alunni stranieri ed offrire le stesse opportunità di successo formativo dei propri compagni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni CPIA - IIS GALLO
Iniziative finanziate collegate	FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) - FIS - FONDI MINISTERIALI
Responsabile	Antonio Lalomia
Risultati attesi	Attraverso le iniziative formative poste in essere ci si auspica che i docenti possano non soltanto potenziare le proprie competenze professionali ma incrementare ulteriormente la

propria serenità operativa e la qualità del lavoro svolto in classe.

In particolare in seguito alla formazione sulla Privacy e sulla Sicurezza ci si attende che i docenti acquisiscano maggiore consapevolezza:

- sui principi della Privacy e sui rischi legati ad un errato trattamento dei dati personali;

- sui rischi ambientali e sulle procedure di sicurezza nella gestione di eventuali emergenze.

Dall'attività formativa sull'Inclusione e sulle strategie per facilitare l'alfabetizzazione della lingua italiana come L2 ci attende:

- maggiore padronanza metodologica ed efficacia nella didattica dell'insegnante di sostegno, con ricadute positive sulle dinamiche relazionali all'interno del gruppo-classe;

- un incremento delle competenze dei docenti in contesti multiculturali nella semplificazione della comunicazione per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri e nella mediazione culturale, al fine di prevenire l'isolamento e favorirne il processo di integrazione.

Attività prevista nel percorso: Verso una cittadinanza globale

Descrizione dell'attività	Al fine di avviare gli alunni verso una cittadinanza "globale" responsabile, solidale e attivamente partecipata, saranno attuati, in orario curriculare, percorsi formativi, inerenti i tre nuclei tematici dell'insegnamento trasversale di Educazione

Civica: Cittadinanza, Sviluppo Economico e Sostenibilità e Cittadinanza Digitale, che mirano allo sviluppo di conoscenze, competenze e comportamenti volti al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e ad un uso consapevole e sicuro delle risorse digitali. Le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile, in particolare, si ispireranno ai valori ed agli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 che ha come finalità quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere una cultura basata sul rispetto dei diritti umani e di ogni tipo di diversità, sull'uguaglianza di genere, sulla pace, la legalità e la non violenza, oltre che sul rispetto e la tutela dell'ambiente naturale e del patrimonio storico e culturale, nella prospettiva di un futuro sostenibile e di un mondo a misura d'uomo. Per quanto concerne la "Cittadinanza Digitale", saranno svolti percorsi di apprendimento che mirano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in funzione del Curricolo Digitale di Istituto, che prevede lo svolgimento di 33 ore annue di attività didattica per tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1". Nella prospettiva di fornire agli alunni gli strumenti necessari per adattarsi ad un mondo in continua evoluzione è necessario sviluppare le competenze trasversali (soft skills) fondamentali per lo sviluppo delle competenze chiave europee e per fronteggiare l'innovazione nel XXI secolo, quali: il pensiero critico, la creatività, la comunicazione e la collaborazione. Pertanto la scuola, come anche previsto dal DM n.183 del 15/09/2024 si propone di potenziare l'insegnamento delle discipline STEAM, secondo un approccio metodologico innovativo ed interdisciplinare. In particolare sarà attivato il progetto "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026", che coinvolgerà gli alunni di 5-8 anni del plesso Tortorelle, con la finalità di sviluppare le competenze artistiche e culturali, nonché il pensiero critico, la creatività e la sensibilità estetica degli studenti attraverso percorsi formativi specifici

	sull'arte contemporanea, con particolare riferimento agli artisti e alle opere presenti a Gibellina, città che si fa “museo a cielo aperto”. Inoltre la scuola intende aderire al "Piano Estate", un'iniziativa del MIM, che prevede di ampliare l'offerta formativa oltre il calendario scolastico ordinario. Pertanto saranno attivati nove moduli formativi, rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado che, attraverso laboratori di canto, musica, teatro, tradizioni popolari, cucina e sport, si propongono di: potenziare le competenze chiave per l’apprendimento permanente; sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento-apprendimento, l'inclusione, la socialità e il benessere dello studente; offrire stimolanti opportunità educative a quegli studenti che altrimenti non avrebbero la possibilità di accedere a centri estivi privati o attività ricreative (contrasto alla povertà educativa); rafforzare il senso di identità culturale e di appartenenza alla comunità.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON

	DM 96/2025
Responsabile	Antonio Lalomia
Risultati attesi	Dai percorsi formativi di Educazione Civica e da quelli rivolti al potenziamento delle Competenze Chiave Europee si attendono i seguenti risultati, sia in termini di crescita personale da parte degli studenti, sia in termini di beneficio per l'intera comunità scolastica: - acquisizione della consapevolezza identitaria e sociale; - acquisizione di stili di vita sostenibili; - acquisizione di un'etica digitale che si sostanzia nella capacità di navigare in rete in modo critico e consapevole, adottando comportamenti corretti per contrastare il cyberbullismo; - interiorizzazione delle regole come strumenti di libertà, con una maggiore propensione al dialogo, alla risoluzione pacifica dei conflitti e al rispetto della legalità; - sviluppo delle competenze chiave europee (competenza personale e sociale, imparare a imparare, spirito di iniziativa, competenza digitale, linguistica e multiculturale, competenze legate alle discipline STEAM); - valorizzazione delle abilità di ciascun studente, inclusione e riduzione della dispersione scolastica; - rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica manifesta da sempre un'attenzione particolare per gli elementi di innovazione caratterizzanti principalmente la cura dell'ambiente di apprendimento che deve essere pienamente rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Nei trascorsi anni scolastici, infatti, la nostra scuola, avendo maturato esperienze metodologico-didattiche innovative, è stata individuata come oggetto di "Visiting scuole innovative", ai fini dell'accoglienza e formazione dei docenti neoassunti in ruolo. I principali elementi di innovazione riguardano, le pratiche didattiche proposte e la disponibilità di strumenti digitali di ultima generazione presenti nei diversi plessi scolastici. Al fine di suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi, nonché mantenere vivo l'interesse e la curiosità per l'esperienza scolastica, le attività educativo-didattiche vengono proposte, oltre che attraverso le metodologie tradizionali, anche mediante l'uso di metodologie innovative, quali: il learning by doing, il tinkering, lo storytelling, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving, il cooperative learning, il peer to peer, il tutoring, la ricerca-azione e la metodologia CLIL. L'efficacia di tali metodologie viene supportata dall'utilizzo delle tecnologie informatiche e di diverse risorse digitali (applicazioni e piattaforme specifiche) come ad esempio le applicazioni della GSuite di GOOGLE, studiate per l'apprendimento e l'approfondimento delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza o ancora la piattaforma Programma il Futuro e Code Week per lo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre grazie ai finanziamenti PNRR la scuola ha provveduto all'acquisto del ROBOT NAO e del Photon kit STEM PRO (elementi di robotica educativa) da utilizzare in diversi contesti didattici non solo STEM.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'Istituto si inserisce nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali, trasversali e di cittadinanza. In coerenza con le indicazioni ministeriali e con le più recenti Linee Guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, la nostra scuola intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità delle nuove tecnologie per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione dei servizi.

L'Istituto riconosce nell'Intelligenza Artificiale uno strumento capace di supportare l'innovazione metodologica, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, l'inclusione e l'efficacia dei

processi educativi, nel pieno rispetto della centralità della persona, dei diritti fondamentali, della tutela dei dati personali e dei principi etici che devono guidare ogni scelta educativa. L'adozione dell'IA non viene pertanto intesa come una semplice innovazione tecnologica, ma come parte integrante di una più ampia strategia di sviluppo culturale, professionale e organizzativo della comunità scolastica. In tale prospettiva, l'Istituto promuove un utilizzo critico, responsabile e formativo degli strumenti di Intelligenza Artificiale, sia da parte dei docenti sia da parte degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze digitali avanzate, del pensiero critico, della consapevolezza etica e della cittadinanza digitale. Le scelte in materia di innovazione tecnologica sono costantemente orientate ai valori dell'inclusione, dell'equità, della trasparenza e della qualità dell'azione educativa.

Tutte le informazioni, gli aggiornamenti e i documenti di riferimento sono consultabili sul sito istituzionale della scuola: https://icquasimodoagrigento.edu.it

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso le risorse finanziare del Piano "Scuola 4.0" del PNRR, la scuola si è adoperata per trasformare ulteriormente le attuali aule in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Oltre agli schermi digitali ed ai dispositivi individuali o di gruppo (notebook, tablet, ecc..) si intenderà dotare le classi, anche in rete fra più aule, di dispositivi digitali per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle discipline STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. La transizione fisica e virtuale sarà necessariamente accompagnata da specifiche iniziative formative destinate ai docenti sull'uso di nuovi approcci metodologici nella didattica (gamefications, storytelling, inquiry, tinkering, ecc..) affinché essi possano implementare le loro competenze per proporre agli studenti modalità di lavoro più accattivanti e percorsi di apprendimento innovativi, inclusivi, personalizzati e soprattutto "condivisi", nell'ottica di una proficua integrazione fra

apprendimento formale ed informale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I fondi PNRR Piano Scuola 4.0 hanno consentito all'istituzione scolastica la realizzazione di 18 ambienti di apprendimento innovativi. Di recente la scuola ha partecipato all'avviso Didattica Immersiva nelle Scuole Siciliane che consentirà l'allestimento di un'aula immersiva al plesso Fava, a disposizione degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di potenziare le loro competenze scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche (STEM).

Il nuovo ambiente immersivo, tramite l'adozione di tecnologie come la Realtà Virtuale (VR) e la Realtà Aumentata (AR), favorirà un apprendimento esperienziale, stimolando competenze digitali, empatia e creatività.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Sezioni aperte - Plesso di scuola dell'infanzia Tortorelle.

Al fine di rendere omogenei due gruppi classi facenti parte di sezioni diverse all'interno del Plesso Tortorelle, volendo rendere fruibili per un numero più ampio di alunni le tecniche didattiche di una docente (che riesce a coinvolgere alunni/e tramite il ricorso al linguaggio artistico-espressivo, con tangibile soddisfazione anche delle famiglie), le due sezioni presenti lavorano assieme in spazi comuni e l'orario dell'insegnante in questione è equamente distribuito su entrambe le sezioni.

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR

USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel

pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Puia Quasimodo.pdf

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AGAZZI	AGAA824019
CALOGERO TRUPIA	AGAA82404C
SCURPIDDU	AGAA82405D
MANZONI	AGAA82407G
TORTORELLE	AGAA82408L
SAN GIOVANNI BOSCO	AGAA82409N

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI	AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA	AGEE82405P
S.G.BOSCO	AGEE82406Q
TORTORELLE	AGEE82408T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SALVATORE TORNABENE	AGMM82401D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario

IC - S. QUASIMODO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AGAZZI AGAA824019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALOGERO TRUPIA AGAA82404C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCURPIDDU AGAA82405D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MANZONI AGAA82407G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORTORELLE AGAA82408L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO AGAA82409N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI AGEE82402G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE FAVA AGEE82405P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE82406Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORTORELLE AGEE82408T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALVATORE TORNABENE AGMM82401D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa attraverso Moduli Didattici pensati in verticale (dall'infanzia alla secondaria) costituiti da due UDA ciascuno. L'approfondimento di questi moduli coinvolge ***tutte*** le discipline e vede la concretizzazione del lavoro degli studenti in attività di Service Learning .

Monte ore annuale: ***33 ORE***

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Scuola Secondaria I grado)

L'Istituto offre la possibilità, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, di intraprendere in modo completamente gratuito lo studio di uno strumento. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Per accedere al percorso di Strumento Musicale si deve sostenere, preliminarmente, una prova selettiva che valuti le attitudini musicali e orienti l'allievo alla scelta dello strumento più adatto. Con i risultati della prova sarà formata una graduatoria di merito rispetto al punteggio in essa acquisito. ***Una volta scelto, il percorso di Strumento Musicale è materia curriculare obbligatoria per tutta la durata del triennio, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Inoltre, l'insegnamento dello strumento, come parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.***

Gli alunni possono scegliere e studiare uno dei quattro strumenti che la scuola prevede nel suo Curricolo: ***flauto traverso, pianoforte, chitarra, clarinetto***. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana per ciascun alunno, ossia 99 ore annuali: trentatré (33) di lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, trentatré (33) di teoria e lettura della musica, trentatré (33) di musica d'insieme, suddiviso

in due (2) incontri pomeridiani. Le attività del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano secondo la seguente modalità:

1 lezione di strumento di (1) una Unità Oraria si svolge in un giorno e orario da concordare con la famiglia, dal Lunedì al Venerdì. La lezione di strumento è eseguita in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva.

1 lezione di teoria e di musica d'insieme di (2) due Unità Oraria si svolge tenuto conto dell'organizzazione oraria disciplinata per i corsi a tempo prolungato e secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 176.

Le esibizioni dell'orchestra, dei solisti, e la partecipazione ai concorsi musicali e saggi vengono programmate, durante l'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

Di seguito link per accedere a "Regolamento del Percorso strumento musicale 2024 - 2025"

https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti

Curricolo di Istituto

IC - S. QUASIMODO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto ha predisposto un modello di curricolo verticale del tutto innovativo, rispetto agli standard di comune portata. È un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo fa riferimento a:

1. Profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione;

2. Assi culturali e dipartimenti disciplinari;

3. Competenze chiave e life skills;

4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze;

5. Metodologia (ritenuta la chiave di volta del modo di progettare – insegnare - apprendere).

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Compito del curricolo è accompagnare il percorso educativo dell'allievo nelle grandi tappe

(scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Il nostro Istituto ha aggiornato il curricolo verticale, integrandolo con i traguardi delle competenze che l'alunno raggiunge al termine del primo ciclo relativamente all'insegnamento trasversale di Educazione civica; sono stati individuati gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire nei tre ordini di scuola e le abilità da sviluppare, tenendo conto dell'età degli studenti e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: ***Costituzione***, ***Sviluppo economico e sostenibilità***, ***Cittadinanza digitale***.

Nello specifico, l'insegnamento dell'Educazione civica viene sviluppata attraverso quattro UDA pensate in verticale (dall'infanzia alla secondaria) che si focalizzano su contenuti riferibili ai primi due assi dell'insegnamento. La cittadinanza digitale permea tutte e 4 le unità di apprendimento e l'approfondimento di questi moduli coinvolge ***tutte*** le discipline e vede la concretizzazione del lavoro degli studenti in attività di *Service Learning* . I titoli delle 4 UDA sono: "IO SONO UNA" e " NON CHIAMATELI EROI !", concernenti l'asse portante della Costituzione mentre "Cambia la tua vita...non il tuo clima!" e "ENERGICAMENTE GREEN" riguardante il nucleo lo Sviluppo economico e sostenibilità.

UDA:

Il percorso didattico articolato nella seguente unità dal titolo "IO SONO UNA" nasce dalla voglia di educare all'idea che un'istruzione di qualità sia la base per migliorare la vita delle persone. Educare al pensiero che tutti i discenti debbano acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un' educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla

valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. L'unità di apprendimento è stata svolta con l'obiettivo di fornire le indicazioni fondamentali in tema di istruzione di qualità e parità di genere- obiettivi 4 e 5 dell'Agenda 2030. Il percorso si articolerà in 4 fasi che partendo da concetti chiave come Istruzione di qualità, Gender gap e parità di genere, Agenda ONU 2030, Obiettivi 4 e 5 , porterà gli alunni ad interrogarsi sui problemi legati al diverso trattamento tra uomo e donna nel mondo, a partire dall'istruzione passando ai diritti in generale , per l'elaborazione finale di un prodotto che riassume i punti salienti del lavoro svolto e la presentazione del prodotto realizzato attraverso foto, video o cartelloni. Questa unità didattica si configura come un percorso di ricerca-azione con un' impostazione laboratoriale. L'intento è quello di produrre e testare modelli sperimentali di osservazione in grado di contribuire alla decostruzione degli stereotipi e dei pregiudizi, che condizionano la crescita e la formazione individuale e relazionale. L'essere maschio o femmina e piccolo/a o grande sono i primi elementi su cui la persona costruisce la propria identità e si differenzia dagli altri. È poi il contesto culturale, familiare e sociale che attribuisce a queste categorie permessi, opportunità, vincoli. Ovvero cosa ci è permesso fare come maschio o femmina, piccolo/a o adulto/a, in un certo posto del mondo, in una certa cultura, epoca, in quella specifica famiglia. In base al sesso biologico che abbiamo alla nascita, famiglia, scuola e società ci propongono abiti, giochi, modelli di comportamento e di relazione diversi e distinti tra loro: i cosiddetti modelli di ruolo di genere. Il ruolo di genere cioè la distinzione tra ruoli ritenuti "tipicamente" maschili e/o femminili, è spesso influenzato da stereotipi cioè da aspettative consolidate riguardo i ruoli che uomini e donne dovrebbero assumere, in qualità del loro essere biologicamente uomini o donne. Aspettative che spesso, purtroppo, finiscono per ostacolare la realizzazione delle potenzialità e delle ambizioni personali. Gli stereotipi di genere orientano e influenzano le scelte e i comportamenti delle bambine e dei bambini fin dai primissimi anni di vita, condizionando da subito la costruzione della propria identità; di conseguenza a scuola i bambini e le bambine arrivano con una conoscenza ed un adeguamento già consolidato a ciò che è maschile e a ciò che è femminile, acquisito attraverso un'educazione più o meno consapevole e quotidiana, fatta di divieti, sollecitazioni, esempi, all'interno della famiglia e dei contesti sociali con cui hanno interagito sin dalla nascita. Gli stereotipi sono strutture rigide di senso, cristallizzando rafforzano le identità tradizionali e lasciano poco spazio alla libera costruzione della propria individualità e una volta formati sono difficili da smontare.

L'identità di genere, invece, si sviluppa nella consapevolezza di essere maschio o femmina con la libertà di interpretarne le espressioni più consone alla propria individualità. Lavorare sull'identità di genere e sui ruoli di genere per destrutturare gli stereotipi significa dunque lavorare sempre e soprattutto e costantemente a livello culturale. La Scuola è uno dei luoghi nei quali le rappresentazioni condivise (inclusi stereotipi, pregiudizi, norme su cosa è accettabile e cosa no in una società) si diffondono e si strutturano maggiormente. Ecco perché il ruolo di noi insegnanti in queste dinamiche è fondamentale, sia per comprendere che per agire verso una modifica e una riduzione degli stereotipi sul genere. Iniziare a sensibilizzare i bambini sin da piccoli, da questo punto di vista, è uno dei primi, fondamentali passi per la riduzione della violenza di genere.

Il percorso didattico articolato nella seguente unità dal titolo "NON CHIAMATELI EROI! " prevede di suscitare negli alunni il desiderio di combattere la violenza in tutte le sue forme e di pervenire alla conoscenza di se stessi e delle dinamiche che regolano i rapporti, allo scopo di un'acquisizione graduale ma significativa dei concetti di diritto, dovere, giustizia, uguaglianza, così come ci propone il Goal 16 dell'Agenda 2030 "Costruire società pacifiche e giuste". L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un bambino riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I bambini si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i bambini ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno

alla base della convivenza civile. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati ad affrontare, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come, afferma E. Levinas, a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo Quasimodo, pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. E proprio nell'ottica della ricerca di punti di riferimento, per evitare lo smarrimento e la solitudine, il percorso si propone di approfondire la ricerca di modelli a cui potersi identificare. Ed oltre ad approfondire le grandi personalità che hanno pagato con la vita la loro lotta alla mafia, come G. Falcone, P. Borsellino, gli alunni saranno impegnati a ricercare nel territorio di Agrigento tutte quelle persone che hanno combattuto, come ad esempio R. Livatino, e/o che continuano a farlo. Non alla ricerca di eroi… ma di cittadini impegnati a costruire una società che pone le sue fondamenta nella legalità. Il progetto coinvolge in modo particolare gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e culmina con la manifestazione del 23 maggio 2023, data nella quale ricorre l'anniversario della strage di Capaci. Come da consolidata tradizione, l'Istituto Comprensivo parteciperà a tutte le iniziative promosse e organizzate sul territorio dalle Associazioni e/o enti al fine di promuovere la cultura della legalità, la memoria e l'impegno contro le mafie.

Il percorso didattico articolato nella seguente unità dal titolo "CAMBIA LA TUA VITA…NON IL TUO CLIMA!" prevede l'approfondimento sul tema dei cambiamenti climatici, protagonisti del Goal 13 dell'Agenda 2030 "Lotta contro il cambiamento climatico". Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra,

derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo e probabilmente aumenterà di 3°C in questo secolo – alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Il ritmo del cambiamento sta accelerando dato che sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento. Tuttavia il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. L'unità di apprendimento è stata pensata con l'obiettivo di far acquisire consapevolezza del problema e delle sue implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in dimensione locale e globale e con lo scopo di promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. In tal modo si affermerà nei ragazzi la maturazione di comportamenti responsabili e coerenti con una cittadinanza planetaria, idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse oggi per tutti e domani per le future generazioni.

Il percorso didattico dal titolo "ENERGICAMENTE GREEN"prevede la scoperta delle fonti di energia, protagoniste del Goal 7 dell'Agenda 2030 "Energia pulita ed accessibile". L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità – trasforma la vita, l'economia e il pianeta. E' nostro dovere assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Il concetto di sostenibilità ha la sua radice nel corretto uso delle risorse e, tra queste, di fondamentale importanza è l'energia che, presentando forti implicazioni ed interazioni con l'ambiente ma anche con i settori economici ed il sistema sociale, arriva a permeare tutti i settori dell'attività umana. La disponibilità di energia, il costo e l'impatto che le scelte energetiche causano all'ambiente sono tra i fattori che influenzano maggiormente lo sviluppo di una comunità. Le scelte energetiche, per essere sostenibili, devono mirare ad un uso razionale

dell'energia, all' impiego delle fonti rinnovabili e soprattutto al risparmio energetico. L'unità di apprendimento è proposta con l'obiettivo di fornire le indicazioni fondamentali in tema di risorge energetiche e di consolidare abitudini in parte già presenti sul risparmio energetico dentro e fuori le mura domestiche, perché si diffonda e si affermi un comportamento consapevole da parte dei bambini e delle loro famiglie sul corretto uso delle utenze e delle risorse disponibili, per contribuire alla formazione di una coscienza consapevole e rispettosa delle problematiche ambientali, proiettata verso un futuro responsabile.

Al seguente link il documento integrale, aggiornato con il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica:

https://icquasimodoagrigento.edu.it/didattica/offerta-formativa/curricolo-verticale/

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le competenze chiave di cittadinanza si rende necessario dare priorità a quella digitale. Il Consiglio di Europa, nel Manuale sull'educazione alla cittadinanza digitale (gennaio 2019), ha posto come precondizione di cittadinanza la dimensione dell'accesso alle tecnologie digitali, che sono diventate parte della vita quotidiana dei cittadini e che nella scuola possono costituire strumento di uguaglianza di opportunità. In fase di didattica a distanza, attivata nel periodo dell'emergenza epidemiologica, gli alunni più fragili non hanno potuto partecipare in modo adeguato alle attività online per i carenti livelli in tale competenza. È stato pertanto stilato un curriculo verticale sulle competenze digitali in coerenza con il quadro di riferimento europeo ***"DigComp 2.2"***. Le attività, condotte in orario curriculare ed extracurriculare, mireranno a favorire l'equità digitale nella didattica.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e comprende:

a) Il fabbisogno dei posti comuni di sostegno determinato in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità;

b) Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla Legge 107/2015, ha una duplice funzione all'interno dell'istituto; esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

1.- Sviluppare le priorità didattico - educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;

2.- Rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto (previsione basata sulla serie storica di questa istituzione scolastica - (nota 2805 MIUR del 11/12/2015)

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: SPEAK UP !

Azioni di potenziamento delle competenze MULTILINGUISTICHE

Percorso di formazione, finalizzato al potenziamento delle competenze in lingua inglese degli studenti della SCUOLA SECONDARIA I GRADO. Il percorso tiene conto dei livelli di competenza linguistica del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" (QCEFR) ed è progettato in modo da permettere ad ogni studente di poter affrontare l'esame finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica Cambridge di livello A1 o A2. Gli studenti sono impegnati in attività che si basano sul Syllabus richiesto per il livello e in simulazioni che si compongono di quattro prove, sviluppate per testare le competenze acquisite nelle quattro abilità: READING, WRITING, LISTENING, SPEAKING. La presenza di un docente esperto madrelingua è di fondamentale importanza per la corretta acquisizione delle competenze fonetiche e lessicali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha sempre attribuito grande valore allo studio delle lingue straniere.

Nel corso degli anni, ha preso parte a progetti di ***partenariato*** con istituti di altri paesi (Erasmus+), ha partecipato a programmi di ***assistentato*** (Comenius) e, quasi ogni anno, ha offerto corsi di lingua inglese mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e al conseguimento delle ***certificazioni*** europee, in linea con il "Quadro Comune di Riferimento per le Lingue" (QCER). Tali corsi vengono frequentemente proposti nell'ambito di progetti PON, POR e PNRR e sono quasi sempre affidati a docenti madrelingua.

Attraverso i corsi di lingua inglese gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di READING & WRITING, LISTENING e SPEAKING e di confrontarsi con i seguenti esami CAMBRIDGE: STARTER (livello pre-A1 sc. primaria) MOVERS (livello A1) FLYERS (livello A2) e con l'esame KEY for school (A2).

Attività n° 2: Dante to Joyce 2025

La Scuola da diversi anni svolge un progetto che la vede coinvolta con il Museo dell'Infanzia Irlandese (Museum of Childhood), una scuola di Belluno e una scuola Irlandese di Ballyboy. E' un progetto bilingue Italiano-Inglese che mette a raffronto le figure di Dante e Joyce.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Link al sito del Museum of Childhood of Ireland dove si parla della collaborazione con il nostro Plesso Tortorelle.

https://museumofchildhood.ie/dante-to-joyce/

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM 1

Nel quadro delle azioni previste dal PTOF per il potenziamento delle competenze scientifiche e per l'orientamento formativo, l'Istituto propone il Modulo STEM 1, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di consolidare l'interesse verso le discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche attraverso attività fortemente laboratoriali e metodologie attive.

Il percorso si configura come un'esperienza educativa finalizzata a promuovere la curiosità, sviluppare capacità di osservazione, incoraggiare il pensiero critico e potenziare le competenze di problem solving. La proposta si inserisce in una visione integrata delle discipline STEM, intese non come saperi separati ma come ambiti interconnessi che dialogano e si completano reciprocamente.

Il modulo prevede attività pratiche di laboratorio di scienze, esperienze di tecnologia e robotica educativa e laboratori di matematica attiva, nei quali gli studenti sono chiamati a sperimentare, costruire, misurare, programmare, analizzare dati e collaborare alla risoluzione di problemi concreti. Le attività sono progettate per valorizzare il ruolo della manualità e dell'esperienza diretta nella costruzione delle conoscenze, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning e della didattica per competenze.

Particolare attenzione è dedicata alla dimensione orientativa: attraverso momenti di riflessione guidata e lavori di gruppo, gli studenti hanno l'opportunità di riconoscere le proprie attitudini, individuare punti di forza e comprendere il valore delle competenze STEM per il percorso scolastico futuro e per le professioni emergenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Rafforzare l'interesse e la motivazione verso le discipline STEM

   - Stimolare curiosità, creatività e atteggiamento positivo verso scienze, tecnologia e matematica.
   - Promuovere approcci attivi all'apprendimento, basati sulla sperimentazione.

2. Sviluppare competenze scientifiche di base

   - Applicare il metodo scientifico: osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione, analisi dei risultati.
   - Comprendere fenomeni naturali attraverso esperimenti sicuri e guidati.

3. Acquisire competenze tecnologiche e digitali

- Utilizzare strumenti di robotica educativa, dispositivi semplici e piccoli circuiti.
- Comprendere il funzionamento di sistemi tecnologici e introdurre concetti di programmazione.

4. Potenziare le competenze matematiche

- Migliorare abilità logiche, di calcolo e di problem solving.
- Utilizzare modelli matematici per interpretare dati, costruire grafici e risolvere problemi concreti.

5. Favorire competenze trasversali

- Lavorare in gruppo in modo efficace, condividendo compiti e responsabilità.
- Sviluppare senso critico, autonomia, spirito di iniziativa e capacità comunicative.
- Applicare conoscenze interdisciplinari nella realizzazione di prodotti o progetti.

6. Supportare l'orientamento scolastico e personale

- Aiutare gli studenti a riconoscere attitudini e interessi nell'ambito scientifico-tecnologico.
- Valorizzare le competenze STEM come risorsa per il futuro percorso formativo e professionale.

○ Azione n° 2: STEM 2

Nel quadro delle azioni previste dal PTOF per il potenziamento delle competenze scientifiche e per l'orientamento formativo, l'Istituto propone il Modulo STEM 2, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di consolidare l'interesse verso le discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche attraverso attività fortemente laboratoriali e metodologie attive.

Il percorso si configura come un'esperienza educativa finalizzata a promuovere la curiosità, sviluppare capacità di osservazione, incoraggiare il pensiero critico e potenziare le competenze di problem solving. La proposta si inserisce in una visione integrata delle discipline STEM, intese non come saperi separati ma come ambiti interconnessi che dialogano e si completano reciprocamente.

Il modulo prevede attività pratiche di laboratorio di scienze, esperienze di tecnologia e robotica educativa e laboratori di matematica attiva, nei quali gli studenti sono chiamati a sperimentare, costruire, misurare, programmare, analizzare dati e collaborare alla risoluzione di problemi concreti. Le attività sono progettate per valorizzare il ruolo della manualità e dell'esperienza diretta nella costruzione delle conoscenze, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning e della didattica per competenze.

Particolare attenzione è dedicata alla dimensione orientativa: attraverso momenti di riflessione guidata e lavori di gruppo, gli studenti hanno l'opportunità di riconoscere le proprie attitudini, individuare punti di forza e comprendere il valore delle competenze STEM per il percorso scolastico futuro e per le professioni emergenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Rafforzare l'interesse e la motivazione verso le discipline STEM
    - Stimolare curiosità, creatività e atteggiamento positivo verso scienze, tecnologia e matematica.
    - Promuovere approcci attivi all'apprendimento, basati sulla sperimentazione.
2. Sviluppare competenze scientifiche di base
    - Applicare il metodo scientifico: osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione, analisi dei risultati.
    - Comprendere fenomeni naturali attraverso esperimenti sicuri e guidati.
3. Acquisire competenze tecnologiche e digitali
    - Utilizzare strumenti di robotica educativa, dispositivi semplici e piccoli circuiti.
    - Comprendere il funzionamento di sistemi tecnologici e introdurre concetti di programmazione.
4. Potenziare le competenze matematiche
    - Migliorare abilità logiche, di calcolo e di problem solving.
    - Utilizzare modelli matematici per interpretare dati, costruire grafici e risolvere problemi concreti.
5. Favorire competenze trasversali
    - Lavorare in gruppo in modo efficace, condividendo compiti e responsabilità.
    - Sviluppare senso critico, autonomia, spirito di iniziativa e capacità comunicative.
    - Applicare conoscenze interdisciplinari nella realizzazione di prodotti o progetti.

6. Supportare l'orientamento scolastico e personale

- Aiutare gli studenti a riconoscere attitudini e interessi nell'ambito scientifico-tecnologico.
- Valorizzare le competenze STEM come risorsa per il futuro percorso formativo e professionale.

Moduli di orientamento formativo

IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: STEM 1

L'orientamento in uscita rappresenta una fase cruciale nel percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di primo grado, soprattutto in vista delle scelte consapevoli riguardanti la prosecuzione degli studi. Il progetto "STEM 1" nasce con l'intento di rafforzare l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline scientifiche e tecnologiche, valorizzandone l'importanza nell'ambito formativo e professionale futuro. Attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche ed eventuali incontri con esperti del settore, si mira a favorire un primo contatto attivo con i saperi STEM, orientando gli studenti secondo le proprie inclinazioni e competenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: STEM 2

L'orientamento in uscita rappresenta una fase cruciale nel percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di primo grado, soprattutto in vista delle scelte consapevoli riguardanti la prosecuzione degli studi. Il progetto "STEM 2" nasce con l'intento di rafforzare l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline scientifiche e tecnologiche, valorizzandone l'importanza nell'ambito formativo e professionale futuro. Attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche ed eventuali incontri con esperti del settore, si mira a favorire un primo contatto attivo con i saperi STEM, orientando gli studenti secondo le proprie inclinazioni e competenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Scopri il tuo futuro: esplorazione dell'indirizzo Alberghiero

Il percorso di orientamento verso un indirizzo alberghiero può aiutare gli studenti a sviluppare le competenze necessarie per lavorare nel settore e a scoprire le opportunità di carriera disponibili. Lo scopo è di aiutare gli alunni a: sviluppare abilità di comunicazione efficace con i clienti e i colleghi, imparare a fornire un servizio di accoglienza ospitale e personalizzato, imparare a gestire il tempo in modo efficiente per soddisfare le esigenze dei clienti, sviluppare abilità di lavoro di squadra per garantire un servizio di alta qualità. Non mancheranno momenti di simulazione di situazioni lavorative tipiche del settore alberghiero, e progetti di gruppo che richiedano agli studenti di pianificare e organizzare eventi o servizi alberghieri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 4: Il Latino intorno a noi

Il modulo intende offrire agli alunni un'attività di orientamento culturale e formativo in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Attraverso l'introduzione al latino, lingua madre della nostra civiltà, si intende stimolare la riflessione sul linguaggio, sulla logica e sulla struttura delle lingue, offrendo spunti per l'individuazione di inclinazioni personali e interessi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 5: Tecniche di diffusione sonora ed illuminazione: un approccio pratico.

Il modulo intende favorire una scelta consapevole del percorso di scuola secondaria di secondo grado; ci si propone di fornire agli studenti le competenze e le conoscenze necessarie per installare, configurare e gestire gli apparati di diffusione sonora e i sistemi di illuminazione. Alla fine del corso gli studenti acquisiranno le competenze e le conoscenze necessarie per installare, configurare e gestire sistemi audio e luci; svilupperanno, inoltre, competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di comunicare in modo efficace e la capacità di risolvere problemi; il progetto promuoverà l'inclusione sociale, indipendentemente dal genere, dalla provenienza culturale o dalle abilità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 6: Olè - appoccio alla lingua spagnola

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera. Alla fine del modulo ci si aspetta che il discente possa comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi semplici, sviluppare competenze comunicative orali quali ascolto e produzione di semplici dialoghi, rafforzare l'autostima e la motivazione attraverso esperienze di successo comunicativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 7: SPEAK UP

Il percorso tiene conto dei livelli di competenza linguistica del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" (QCEFR) ed è progettato in modo da permettere ad ogni studente di poter affrontare l'esame finalizzato all'acquisizione di una certificazione linguistica di livello A1/A2. Obiettivi del corso sono: sviluppare la competenza comunicativa in lingua inglese, nelle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura e scrittura; favorire l'apertura interculturale, promuovendo la conoscenza di culture diverse, stimolare l'autonomia nello studio, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e tecnologie, consolidare e potenziare le strutture linguistiche di base, ampliando progressivamente il lessico, promuovere la motivazione e il piacere di apprendere, attraverso attività ludiche, cooperative e creative. Il tutto in una prospettiva orientativa ed in funzione delle scelte future degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Il Progetto CONTINUITA' "Agrigento: Tesoro antico e capitale culturale d'Italia" nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo; mira a creare e stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro, permettendo uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento di conoscenza degli alunni in ingresso. Si prevedono attività di AULE APERTE in orario curriculare, centrati su una tematica interdisciplinare e trasversale e giornate di OPEN DAY. La tematica interdisciplinare individuata dalla commissione continuità su cui saranno centrate le attività di classi aperte nell' a. s. 2023-24 è "Agrigento, capitale della cultura". Le attività coinvolgeranno gli alunni in uscita dei tre ordini di scuola: Infanzia 5 anni + classi quinte scuola primaria; classi quinte scuola primaria + classi prime scuola secondaria I grado. In conformità con quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 328 del 22.12.22, la scuola secondaria I grado attiverà, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di ORIENTAMENTO FORMATIVO degli studenti di almeno 30 ore, per anno scolastico in tutte le classi; i moduli di orientamento, che hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali essi reputino di poter esprimere il meglio di sé, li orientano nella progressiva costruzione di un loro progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. Promuovere la continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito del progetto continuità per l'a.s. 2024-25 si prevedono delle attività destinate alle classi quinta primaria e prima secondaria I grado del plesso Fava che si svolgeranno in orario extracurriculare.

Progetto LO SPORT UN DIRITTO PER TUTTI

Iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in concomitanza con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, finalizzate a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Tali iniziative sono svolte in orario curriculare, prevedono il coinvolgimento di una figura tutor specializzata che affianca il docente di educazione motoria e coinvolgono gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

CODEWEEK e ORA DEL CODICE

L'alfabetizzazione di base, nell'era digitale, non può fare a meno di includere lo sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale: imparare a programmare consente agli studenti di essere all'avanguardia in una società competente dal punto di vista digitale e di sviluppare una migliore comprensione del mondo che li circonda. La settimana della programmazione "CODEWEEK", che si tiene nel mese di ottobre, offre a tutti gli studenti la possibilità di fare i primi passi come creatori digitali, fornendo a scuole materiale didattico, sfide internazionali e opportunità di scambio attraverso l'iscrizione a web lab adeguati alle diverse età degli alunni. L'ORA DEL CODICE è un'iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), che fornisce alle scuole una serie di

strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, finalizzati all'avviamento del pensiero computazionali. Nello specifico l'attività didattica di base consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di programmazione ("coding") nel mese di dicembre, utilizzando le risorse messe a disposizione dal sito "Programma il futuro". I percorsi possono essere fruiti da tutti gli alunni dei tre gradi di scuola, sia con lezioni tecnologiche che con lezioni tradizionali. Al termine di entrambe le attività, la scuola rilascia ad ogni classe partecipante un attestato personalizzato del percorso svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

IO LEGGO PERCHE' - LIBRIAMOCI- IL MAGGIO DEI LIBRI

L'istituto aderisce alle iniziative "#IOLEGGOPERCHE'" "IL MAGGIO DEI LIBRI" "NATI PER

LEGGERE", nate dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero per i beni e le attività culturali, con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta. Tali giornate dedicate alla lettura dialogata di passi scelti da opere selezionate dai docenti, impegnano principalmente gli studenti delle classi di secondaria di I grado e primaria in orario curriculare, ma possono coinvolgere anche alunni della scuola d'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche si configurano come parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento importante di conoscenza e socializzazione. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, servono a completare la preparazione degli allievi, pertanto assumono a pieno titolo il valore di attività educative di natura didattica. Esse collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi e possono essere di diversa tipologia: • Uscite didattiche (lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico) • Visite guidate: (si effettuano nell'arco di una stessa giornata) • Viaggi di istruzione: (per mete più lontane dalla sede della scuola, possono prevedere uno o più pernottamenti) • Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali. • Viaggi connessi ad attività sportive. • Scambi culturali (nell'ambito di progetti di gemellaggio) I viaggi d'istruzione di più giorni vengono proposti alle classi seconde e terze della scuola secondaria I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico e naturalistico

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione a. s. 2023-2024

SCUOLA INFANZIA

- Festival del Disegno presso la villa Bonfiglio
- Orto Botanico per la festa dell'albero
- Passeggiate in città
- Teatro Pirandello
- Templi e museo archeologico
- Osservatorio astronomico
- Cattedrale e Mudia
- Biblioteca comunale
- Visita ai Vigili del Fuoco e stazione Carabinieri
- Visita didattica fine anno da definire

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

- L'orto Botanico di Agrigento
- La biblioteca comunale
- Cinema con la visione di film adatti ai bambini
- La casa di Babbo Natale
- Giardino della Kolymbethra
- Teatro Pirandello
- Caserma dei Vigili del Fuoco di Villaseta
- Passeggiata nella Valle dei Templi

Classi seconde

- un percorso didattico presso la fattoria degli asinelli "Dalle olive all'olio"
- visita all'Orto Botanico di Agrigento
- visita guidata ad una biblioteca comunale
- passeggiata per le vie del centro storico

- visione al cinema di alcuni film adatti ai bambini
- visita guidata al Giardino della Kolymbetra
- visita alla Casa di Babbo Natale
- visita ai vari presepi presenti nel territorio
- partecipazione a degli spettacoli teatrali
- passeggiata ecologica per ripulire una spiaggia
- visita guidata in una fattoria didattica in provincia di Agrigento

Classi terze

- Fattoria didattica (solo per n.2 classi plesso Fava, n.1 classe plesso S. G. Bosco)
- Matinée teatro Pirandello (mesi dicembre/aprile)
- Cinema
- Casa di Babbo Natale (Palacongressi)
- Parco archeologico Valle dei Templi (dallo scavo all'oracolo)
- Castello di Mussomeli
- Museo dei 5 sensi Sciacca

Classi quarte

- visita all'Orto Botanico di Agrigento
- visita guidata alla biblioteca comunale
- passeggiata per le vie del centro storico
- visione al cinema di alcuni film adatti ai bambini
- visita ai vari presepi presenti nel territorio
- partecipazione a degli spettacoli teatrali
- passeggiata ecologica per ripulire una spiaggia
- visita al parco avventura
- visita al MUDIA e alla biblioteca Lucchesiana
- visita al castello di Mussomeli
- visita alla casa natale di Pirandello
- Romaland a Piazza Armerina

Classi quinte

- Erice- castello di Venere-Cattedrale- mercatini di Natale presepi (dicembre)
- Siracusa-Ortigia (marzo/aprile)
- Ragusa: Duomo di San Giorgio, giardino Ibleo, chiesa di Santa Maria delle Scale, Castello di Donnafugata e il labirinto (marzo/aprile)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classi prime

- Erice a Natale e il museo dell'illusione di Trapani (periodo natalizio)
- Il parco dei miti a Zafferana Etnea

Classi seconde

- Viaggio a Siracusa, "Sulle tracce di Archimede" (laboratorio- didattico scientifico)
- Catania, Etna e Taormina con 1 pernottamento

Classi terze

- Viaggio a Siracusa, "Sulle tracce di Archimede" (laboratorio – didattico scientifico)
- Viaggio in Spagna (classe 3C) /Viaggio a Napoli (5 giorni- 4 pernottamenti)
- Osservatorio astronomico di Montedoro

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto QUASIMODO IN...CANTO

La scuola primaria S.G. Bosco propone il progetto corale “Quasimodo in...canto”, finalizzato a proporre agli allievi un percorso di crescita e maturazione attraverso la musica e il canto e, al contempo, a costituire ed incrementare in via stabile il CORO di voci bianche del nostro Istituto. La funzione psicologica e pedagogica dello stare insieme per un obiettivo comune integra efficacemente le normali attività scolastiche. Il progetto, che coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, prevede la partecipazione del coro: - al concerto di Natale, - ad eventi a carattere corale - al concerto di fine anno scolastico Le attività si svolgono in orario curriculare per le classi a tempo pieno ed in orario extracurriculare per gli alunni a tempo normale con il coinvolgimento di docenti interni ed esperti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

Risultati attesi

Proporre agli allievi un percorso di crescita e maturazione attraverso la musica e il canto. Costituire ed incrementare in via stabile il coro di voci bianche dell'Istituto. Preparare eventi a carattere corale

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

TUTTI DIVERSI, TUTTI AMICI: un viaggio tra le religioni del mondo

Un progetto scolastico per la scuola dell'infanzia intitolato "Le religioni si incontrano" mira a promuovere il dialogo interculturale e il rispetto reciproco tra i bambini, introducendoli alla conoscenza di diverse tradizioni religiose. Gli obiettivi includono la comprensione del pluralismo religioso, la valorizzazione delle differenze e il contrasto a pregiudizi e discriminazioni, attraverso attività ludiche, artistiche e di narrazione. IL progetto sulle religioni del mondo dev'essere semplice, inclusivo, visivo e orientato alla scoperta e alla tolleranza. A questa età non si tratta di spiegare dogmi religiosi, ma di far conoscere ai bambini che nel mondo esistono

diverse culture, tradizioni e modi di pregare o celebrare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Conoscere alcune religioni del mondo in modo narrativo e simbolico. • Riconoscere e rispettare somiglianze e differenze culturali. • Sviluppare la capacità di ascolto e partecipazione in contesti collettivi. • Valorizzare la spiritualità come espressione del sé e degli altri. • Favorire l'inclusione e la piena integrazione di tutte le nazionalità presenti nell'istituto

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule	Aula generica

Parole in musica, viaggio tra lingua e suoni

Favorire l'integrazione linguistica degli alunni stranieri attraverso attività comunicative; sviluppare la comprensione e la produzione orale e scritta; sperimentare la musica come linguaggio universale e strumento di inclusione; stimolare la creatività e la collaborazione tra pari. I destinatari sono gli alunni della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione a studenti stranieri in fase di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la comunicazione tra pari. Ascoltare e comprendere un semplice brano musicale in italiano. Riconoscere ritmo, melodie e parole. Partecipare attivamente al canto e ad attività ritmico-musicali. Potenziare la pronuncia e la memorizzazione di parole italiane.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule	Aula generica

T-CHALLENGE: Campionato di disegno tecnico

Il progetto intende promuovere l'interesse e la competenza degli studenti di prima media nel disegno tecnico di base. Si strutturerà come un campionato a tappe, dove gli alunni affronteranno individualmente sfide progressive di difficoltà crescente. Le sfide copriranno gli elementi fondamentali del disegno tecnico: uso corretto degli strumenti (matita, riga, squadra, compasso), tracciamento di figure piane partendo dal lato di base o di figure inscritte. Ci sarà una fase con la prima gara di qualificazione di classe, una fase di qualificazione di Istituto e la prova finale con individuazione dei primi tre classificati. L'approccio ludico e competitivo del progetto mira a rafforzare le abilità manuali e la precisione, elementi cruciali per lo studio della Tecnologia. Inoltre, in un'epoca cosi dominata dal digitale, un percorso come questo, che potenzia e valorizza una disciplina pratica, ha degli obiettivi che vanno ben oltre la semplice acquisizione di un'abilità specifica: bilanciare l'interazione digitale con un'esperienza tattile tridimensionale, coltivare la concentrazione e il "senso di efficacia" e promuovere l'espressione creativa autentica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Promuovere la cura e la precisione nell'esecuzione dei lavori grafici. • Sviluppare le capacità logico-spaziali e di visualizzazione. • Incentivare la motivazione e l'interesse per la disciplina.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

NON SOLO ... COMU SI DICI! "IL siciliano lingua del cuore e della testa"

Un progetto sulla lingua e cultura siciliana per la scuola dell'infanzia e primaria è un'occasione preziosa per far conoscere ai bambini le tradizioni, la storia, la lingua e i valori del territorio in modo coinvolgente e adeguato alla loro età. IL patrimonio di storia e cultura si sposa con una certezza avere più lingue è meglio di possederne una sola, ritrovare le voci appartenute alla nostra storia è meglio di perderle. E il dialetto siciliano è una storia lunga trenta secoli che sarebbe colpevole interrompere. Il dialetto siciliano è tra l'altro ricco di influssi mediterranei ed europei. Il dialetto, nonostante il forte pregiudizio che lo accompagna, resiste e oggi è più attuale che mai, grazie anche all'importante contributo letterario di Andrea Camilleri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Valorizzare la lingua e la cultura siciliana come parte integrante dell'identità locale. • Stimolare l'interesse per le tradizioni popolari, la musica, la cucina, il folklore e la storia della Sicilia. • Favorire la consapevolezza delle proprie radici culturali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SUB TUTELA DEI - A teatro di legalità

Nei nostri contesti sociali, in cui la povertà culturale non è sempre e solo legata ai redditi bassi, ma molto più ad un'informazione acriticamente subita e recepita, ad un modo superficiale di comprendere le dinamiche del vivere sociale, il teatro diventa uno strumento per approcciarsi ad una molteplice visione del mondo, per vivere con consapevolezza la nostra realtà. Pertanto in un'ottica tesa a fornire strumenti ad alunni poco attrezzati a decodificare la realtà nella sua complessità, ci si propone di accrescere in studenti fragili e disaffezionati allo studio con l'interesse, la curiosità e rendere meno povera la propria rete di riferimenti.L'intento è di permettere ai partecipanti di conoscersi e migliorarsi attraverso la sperimentazione e l'apprendimento di tutti gli strumenti della comunicazione e dell'espressione propri del teatro, del canto, ma anche di strumentazioni tecnologiche e informatiche. Oltre a potenziare il bagaglio culturale e artistico, i partecipanti al corso si arricchiranno di esperienze e competenze specifiche che renderanno più facile e immediato l'utilizzo delle loro capacità non solo in sede di rappresentazione ma anche nella vita privata e scolastica. Il Laboratorio, inoltre, si propone essenzialmente di perseguire il benessere psicosociale dei partecipanti. Fare teatro, infatti, accrescendo la fiducia in se stessi mediante la presa di coscienza delle proprie potenzialità e

favorendo la comunicazione interpersonale, contribuisce a fornire risposte adeguate a problemi quali disagio giovanile e devianze aiutando a superare blocchi emotivi, incertezze e paure. Il percorso è stato strutturato tenendo conto della grande valenza educativa e formativa delle arti sceniche relativamente allo sviluppo dell'espressività, della creatività ma anche, come promozione dell'integrazione sociale dell'individuo e come un'efficace esperienza educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti a conclusione dell'esperienza avranno: - acquisito la padronanza di un linguaggio più chiaro e preciso oltre che di un portamento più sicuro ; - potenziato la memoria; - sviluppato la spontaneità; - potenziato le capacità tecniche. - sviluppato le diverse potenzialità comunicative ed espressive e acquisito diversi registi linguistici; - acquisito la capacità di codificare e decodificare il linguaggio teatrale e musicale; capacità di osservare, analizzare e comprendere la realtà partendo dal proprio vissuto nella costruzione di messaggi originali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Atelier creativo
Aule	Teatro

LA SCUOLA ADOTTA UN SITO

Il progetto vuole contribuire all'educazione alla cittadinanza e alla patrimonializzazione dei beni storico-culturali del territorio, attivando processi collaborativi per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale come bene comune. Fare conoscere la Biblioteca Lucchesiana di Agrigento e il Mudia Museo Diocesano di Agrigento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere: • una biblioteca storica dove sono custoditi testi di grande valore non solo economico, • il valore culturale e la custodia dei libri di un'epoca passata, • i metodi usati per scriverli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"Prima e Dopo - Dentro e Fuori" - Biblioteca Villaseta

Il progetto “Prima e Dopo – Dentro e Fuori” propone un centro aggregativo per bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni, attivo nei quartieri di Monserrato e Villaseta. Lo spazio offre momenti di studio, gioco e creatività, con attività pomeridiane pensate per diversi interessi: doposcuola, laboratori creativi e sportivi, videomaking e podcast, street art, teatro e musical, cartapesta, calcio, danza e break dance, conversazione in lingua inglese con tirocinanti Erasmus e un laboratorio STEAM di scienza e tecnologia. Ogni partecipante può scegliere le attività che preferisce, trovando un ambiente accogliente e stimolante in cui crescere e stare insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire la crescita personale e sociale dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In particolare, ci si attende: - Miglioramento delle competenze scolastiche, grazie al supporto del doposcuola e allo sviluppo di un metodo di studio più efficace. - Maggiore partecipazione attiva e senso di appartenenza alla comunità scolastica e al quartiere. - Sviluppo delle capacità creative e artistiche attraverso laboratori espressivi e manuali. - Potenziamento delle competenze digitali e comunicative con attività di videomaking, podcast e laboratori STEAM. - Crescita delle abilità motorie e relazionali tramite sport, danza e attività di gruppo. - Rafforzamento delle competenze linguistiche, in particolare nella lingua inglese, attraverso attività interattive. - Miglioramento delle capacità di collaborazione, inclusione e rispetto reciproco, promuovendo un clima positivo e accogliente. Questi risultati contribuiscono a sostenere il benessere, la motivazione e la crescita armonica dei ragazzi, dentro e fuori la scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

PON/FSE "Piccoli narr@tori in azione" 1 -2 -3

Il modulo propone un percorso di scrittura creativa, rivolto agli alunni di IV e V Primaria dei vari plessi, che motiverà gli allievi alla lettura, stimolando il desiderio ed il piacere di scrivere in modo originale, potenziando le competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche oltre la Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale della Scuola Secondaria di I Grado per le numerose assenze anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e favorire il successo scolastico degli alunni in uscita dalla Scuola del I Ciclo.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

- pianificare e collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune; - discutere le proprie idee e confrontarle con quelle degli altri; - lavorare autonomamente e in gruppo in modo costruttivo; - potenziare l'autostima ed il senso di responsabilità; - motivare l'interesse nei

confronti dei processi di scrittura; - implementare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno; - migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

PON/FSE "GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA, LA LOGICA, IL CODING E LA ROBOTICA" 1-2-3

La matematica è una disciplina che "gioca nel mondo reale", che opera sul concreto. Le attività si baseranno sulla operatività concreta e sul fare, permettendo agli alunni di acquisire quelli che sono i concetti fondamentali della disciplina, di approfondirne la conoscenza e di migliorare le competenze. Lo scopo primario sarà di stimolare e favorire le attività di pensiero produttivo, costruendo un ambiente di apprendimento dove si favorisca la scoperta e si coltivi il gusto e il piacere di fare. Utilizzare la robotica educativa in classe permetterà di sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che faranno intuire agli alunni come gli strumenti matematici che stanno imparando ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.Le attività sono rivolte agli alunni di III, IV e V Primaria dei vari plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche oltre la Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale della Scuola Secondaria di I Grado per le numerose assenze anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e favorire il successo scolastico degli alunni in uscita dalla Scuola del I Ciclo.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento, rispetto alla percentuale relativa al parametro di riferimento regionale.

Risultati attesi

rafforzare e potenziare le competenze chiave in ambito logico-matematico; accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina; imparare a saper lavorare in gruppo; ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto; potenziare la capacità di risolvere situazioni problematiche; utilizzare diversi procedimenti di calcolo; migliorare le capacità logiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PON/FSE English is fun Ed.1-2

Il progetto intende implementare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale degli alunni. Il corso mirerà a consolidare alcune funzioni linguistiche e ad arricchire il lessico, anche attraverso l'uso di software specifici ed il ricorso ad attività stimolanti ed accattivanti., finalizzate al riutilizzo in situazione comunicativa delle funzioni linguistiche incontrate (role play, pair work e compiti di realtà).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche oltre la Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale della Scuola Secondaria di I Grado per le numerose assenze anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e favorire il successo scolastico degli alunni in uscita dalla Scuola del I Ciclo.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento, rispetto alla percentuale relativa al parametro di riferimento regionale.

Risultati attesi

Migliorare la fluency in lingua inglese; Ascoltare e ripetere lessico e semplici strutture linguistiche cercando di utilizzare corretta intonazione e pronuncia; Riutilizzare in situazione comunicativa le funzioni della lingua più frequenti; Sviluppare capacità relazionali; Superare il proprio etnocentrismo e mettere a confronto culture diverse.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PON/FSE "PotenziaMenti" - Modulo: English FUNctions

Il progetto intende implementare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale degli alunni. Il corso mirerà a consolidare alcune funzioni linguistiche e ad arricchire il lessico, anche attraverso l'uso di software specifici ed il ricorso ad attività stimolanti ed accattivanti., finalizzate al riutilizzo in situazione comunicativa delle funzioni linguistiche incontrate (role play, pair work e compiti di realtà).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche oltre la Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale della Scuola Secondaria di I Grado per le numerose assenze anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e favorire il successo scolastico degli alunni in uscita dalla Scuola del I Ciclo.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento, rispetto alla percentuale relativa al parametro di riferimento regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, anche con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Traguardo

Realizzazione di percorsi didattici e formativi finalizzati a promuovere: competenze e comportamenti di cittadinanza attiva orientati allo sviluppo sostenibile; competenze multilinguistiche, STEAM, digitali, di alfabetizzazione all' IA e di innovazione.

Risultati attesi

Migliorare la fluency in lingua inglese; Ascoltare e ripetere lessico e semplici strutture linguistiche cercando di utilizzare corretta intonazione e pronuncia; Riutilizzare in situazione comunicativa le funzioni della lingua più frequenti; Sviluppare capacità relazionali; Superare il proprio etnocentrismo e mettere a confronto culture diverse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto è volto a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Tutti i plessi dell'istituto saranno cablati in modo sicuro ed efficace.
Titolo attività: NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMANTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel corso del triennio ci si propone di investire su una visione sostenibile di scuola digitale. In tutti i plessi, compresi i plessi di scuola dell'infanzia, si cercherà di realizzare spazi alternativi per l'apprendimento, aumentati dalla tecnologia, in cui docenti e studenti possano sviluppare e praticare i nuovi paradigmi educativi. In particolare al plesso S. G. Bosco si conta di realizzare un laboratorio 3D e al plesso FAVA implementare il laboratorio STEM, spazi in cui studenti e docenti possano sperimentare nuove forme di apprendimento.
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli uffici di segreteria saranno dotati di nuovi strumenti digitali che renderanno il lavoro più semplice ed efficace.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha stilato un curricolo verticale sulle competenze digitali degli studenti in linea con il Digicomp 2.1. Considerata l'alta valenza di tali competenze nella società del XXI secolo e sollecitati dall'esigenza imposta dalla pandemia di una didattica digitale integrata, grande attenzione sarà dedicata alla predisposizione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di tali competenze e al rilascio della patente europea del PC.
Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In tema di alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo – secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola – che tutti gli studenti affrontino i seguenti temi: i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). Il programma di "Generazioni Connesse", sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni, è rivolto agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori, Enti, associazioni e aziende, è finalizzato ad un uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico professionale. Per lo sviluppo del pensiero computazionale, saranno usate piattaforme e linguaggi diversi, con o senza il computer, adatti a tutti gli ordini e gradi d'istruzione. A questo scopo, la robotica educativa, i percorsi unplugged (senza l'uso del PC), le interazioni tra programmazione a blocchi e schede, la programmazione di droni o stampanti 3D potranno essere efficacemente integrati in percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.
Titolo attività: PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Da diversi anni le classi dell'istituto partecipano annualmente all'attività proposta dal Miur "L'ora del codice", con i vari percorsi presenti sul sito di PROGRAMMA IL FUTURO, attività di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero, la capacità di risolvere problemi. Il coding è un efficace e divertente strumento che agevola e semplifica la comprensione e l'acquisizione dei contenuti. Questa attività andrà sperimentata, praticata e condivisa con gli studenti, nel tentativo di rendere il coding un'attività interdisciplinare e trasversale perché trasversale è la

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	competenza che consente di sviluppare. L'adozione del coding come attività per esemplificare concetti e descrivere procedure per risolvere problemi e trovare soluzioni si impara, in un'ottica interdisciplinare, mescolando insieme, creatività e fantasia con logica e matematica e permetterà di catturare l'attenzione degli alunni che, giocando, impareranno a risolvere problemi
Titolo attività: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le biblioteche scolastiche, una delle quali già realizzata al plesso S.G.Bosco, dovranno assumere la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il supporto e la formazione dei docenti saranno centrati sull'innovazione didattica, tenendo in considerazione le tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Saranno favoriti percorsi formativi che promuoveranno una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	tecnologie digitali. I percorsi formativi promossi seguiranno alcune linee guide, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per il triennio 2025-2028 mira a potenziare l'innovazione didattica, le competenze digitali (DigComp e DigCompEdu) e la sostenibilità nelle scuole italiane, in linea con il PNRR e le politiche europee. Questa strategia, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si attua attraverso azioni concrete a livello di istituto, come la formazione di docenti e studenti, il potenziamento delle infrastrutture e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Obiettivi principali

- Competenze digitali:

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, promuovendo un uso sicuro, consapevole e critico della tecnologia, con particolare riferimento all'IA.

- Innovazione didattica:

Supportare l'adozione di metodologie didattiche innovative che sfruttino le tecnologie digitali come strumento.

- Infrastrutture:

Potenziare le infrastrutture di rete e gli strumenti laboratoriali necessari per la formazione e l'innovazione scolastica.

- Formazione:

Garantire la formazione continua del personale docente e tecnico-amministrativo per supportare la trasformazione digitale, con particolare riferimento all'IA.

Ruoli chiave

- Animatore Digitale:

figura all'interno di ogni scuola che supporta la diffusione delle tecnologie e la formazione.

- Scuole Polo Regionali:

individuati a livello regionale per gestire le risorse e coordinare le azioni.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AGAZZI - AGAA824019
CALOGERO TRUPIA - AGAA82404C
SCURPIDDU - AGAA82405D
MANZONI - AGAA82407G
TORTORELLE - AGAA82408L
SAN GIOVANNI BOSCO - AGAA82409N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientando i bambini all'esplorazione e incoraggiandone lo sviluppo in tutte le potenzialità. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti. Di seguito il link: https://icquasimodoagrigento.edu.it/documento/strumenti-per-la-valutazione/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia non è prevista una valutazione numerica, ma una osservazione sistematica dei comportamenti, delle competenze sociali e delle prime forme di cittadinanza attiva.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - S. QUASIMODO - AGIC82400C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti si può visionare al presente link: https://icquasimodoagrigento.edu.it/documento/strumenti-per-la-valutazione/ Si veda altresì quanto indicato nella voce "Dettagli" relativi ai Plessi/Scuole nella pagina principale.

Allegato:

Protocollo-di-valutazione-aggiornato-a.s.-2024-25-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALVATORE TORNABENE - AGMM82401D

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero,

consolidamento e potenziamento; - la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche; STRUTTURATE E/O NON STRUTTURATE) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto. Visto il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale, D.lgs.62/2017 art.1 comma 1, l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale in un'ottica di confronto e trasparenza per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione. La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata da un giudizio descrittivo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, (p.es. di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (p.es. rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza). La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce, per la valutazione degli apprendimenti nel Primo ciclo, i descrittori riguardanti: a) I differenti livelli di apprendimento; b) Il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo studente. Questi ultimi, nello specifico, andranno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti (D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3). Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto. In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative. Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta disanima della normativa vigente e una riflessione approfondita sulla valutazione quale processo che accompagna il percorso di insegnamento/apprendimento nel suo intero sviluppo, è giunto alla formalizzazione ed approvazione per la Scuola del Primo ciclo dei seguenti descrittori. Di seguito il link: https://icquasimodoagrigento.edu.it/documento/strumenti-per-la-valutazione/

Allegato:

Protocollo-di-valutazione-aggiornato-a.s.-2024-25-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica nella scuola secondaria I grado avrà un proprio VOTO unico: il docente nominato coordinatore in ogni caso acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. (Si veda link sopra).

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe è consigliabile tenere conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è infatti connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e, per quanto riguarda la SSIG, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, e i regolamenti di disciplina e d'Istituto delle singole istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3).
Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso una valutazione numerica riportata nel documento di valutazione (art.2, comma 5), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio dei Docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche del proprio bacino di utenza.
Per la valutazione del comportamento si accerta la maturazione dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro, prodotti delle attività trasversali relative alle varie discipline). A partire dall'anno scolastico 2024/2025, si adotterà un sistema di giudizio sintetico per la condotta, secondo i descrittori concordati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di classe.
Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia (D.lgs. 62/2017 art 5) il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a:
• patologie ricorrenti giustificate con certificato medico;
• gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.);
• terapie e/o cure programmate.
Qualora però al Consiglio di classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione sebbene l'alunno rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenza, deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione.
Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli studenti che presentino eventuali carenze in una o più discipline, per le quali la Scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Licenza, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva già descritti. In particolare: vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.

Certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze, rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato (art. 8 D.Lgs n. 62/2017). Essa contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.
Se la valutazione rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi, la certificazione delle competenze, invece, è la rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa. Essa, pertanto, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti p affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n. 742 del 3/10/2017).
La certificazione delle competenze viene redatta, su appositi modelli nazionali di certificazione emanati dal MIUR, durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, ma solo per gli alunni ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo; in copia, viene anche trasmessa all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. In ottemperanza alla L. 169/2009, è espressa in decimi. Per la scuola secondaria di I grado, rilasciata alla fine degli esami, costituisce un documento aggiuntivo e integrativo del diploma e della scheda di valutazione.

Pertanto, per esprimere un giudizio valutativo finale i docenti terranno conto non solo delle verifiche di apprendimento svolte durante l'anno scolastico per le varie discipline, ma anche dei comportamenti degli alunni, della costanza nell'impegno, dell'andamento dei risultati (miglioramenti/peggioramenti), quindi dei progressi realizzati nel triennio, delle attitudini e delle capacità personali e del grado complessivo di maturazione raggiunto. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato. (PEI). È importante sottolineare che la certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF,2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.
Il certificato delle competenze contiene una sezione predisposta e redatta dall' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

La valutazione degli alunni con BES, DVA, DSA

Per gli alunni con BES o con DSA certificato, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei, previsti e concordati con la famiglia nel Piano didattico Personalizzato (PdP). Nella valutazione degli alunni DVA di terrà conto di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) appositamente redatto in un'ottica inclusiva, con la conseguente personalizzazione dei criteri, valorizzazione dei progressi registrati in base ai livelli di partenza e nel massimo rispetto delle capacità individuali. La valutazione e la verifica degli apprendimenti è riferita:
- al comportamento;
- alle discipline;

- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI - AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA - AGEE82405P
S.G.BOSCO - AGEE82406Q
TORTORELLE - AGEE82408T

Criteri di valutazione comuni

In ottemperanza alla legge n.150 del 1 Ottobre 2024, seguita dall'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 Dicembre 2025 e dalla nota esplicativa n. 2867 del 23 Gennaio 2025, viene stabilito che a decorrere dal periodo finale dell' anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso una scala di giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, in ordine decrescente, sono: 1) OTTIMO 2) DISTINTO 3) BUONO 4) DISCRETO 5) SUFFICIENTE 6) NON SUFFICIENTE I suddetti livelli di apprendimento disciplinare sono definiti sulla base delle seguenti dimensioni: • LA PADRONANZA E L'UTILIZZO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI, DELLE ABILITA' E DELLE COMPETENZE IN SITUAZIONI NOTE E NON NOTE 23 24 • L'AUTONOMIA E LA CONTINUITA' DELL'ALUNNO NEL MOSTRARE LA MANIFESTAZIONE DI APPRENDIMENTO ANCHE IN RELAZIONE AL GRADO DI DIFFICOLTA' DELLE ATTIVITA' SVOLTE • L'USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO • LA CAPACITA' ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE PERSONALE https://icquasimodoagrigento.edu.it/documento/strumenti-per-la-valutazione/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore del team di Educazione civica propone l'attribuzione di un GIUDIZIO DESCRITTIVO, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi presenti nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.
Si veda link nella sezione SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda link nella sezione SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della SSIG anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In considerazione del fatto che l'Istituto adotta strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento, ne consegue che la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni e deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (D.lgs. 62/2017 art. 3).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- Al centro dell'azione educativo-didattica vi è il successo formativo di tutti gli alunni, la scoperta e la valorizzazione delle loro potenzialità e la crescita della loro personale autostima. La cultura dell'accoglienza di ogni singola specificità è cresciuta negli anni all'interno della nostra scuola. In tutti i docenti è aumentata la consapevolezza di essere mediatori dell'inclusione, a partire dalla singola classe, che deve essere vissuta come una comunità dove sperimentare e acquisire i valori dell'accoglienza, del rispetto, della condivisione. L'obiettivo dell'inclusione si rivolge anche a quei ragazzi che, a causa di condizionamenti ambientali e personali, non riescono a sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione costruttiva alla comunità scolastica e si "disperdono". La scuola deve essere concepita come luogo dove alunne e alunni trovano spazi adeguati per valorizzare sé stessi e misurare le proprie performances, per diventare cittadini competenti. La missione educativa del nostro Istituto è dare, quindi, a ciascuno i mezzi per sviluppare pienamente la propria personalità e promuovere lo sviluppo del proprio progetto di crescita. L'efficacia di tali azioni passa anche dall'ascolto delle famiglie e degli alunni e dalla valorizzazione delle loro esperienze di vita.

  In tale prospettiva, assume un ruolo determinante all'interno del nostro Istituto la progettazione di percorsi educativi individualizzati e personalizzati, finalizzata a costruire un ambiente di apprendimento significativo per tutti e per ciascuno. In accordo con la normativa vigente, sono previsti percorsi individualizzati e personalizzati alla stesura dei quali concorrono tutte le componenti che a vario titolo sono coinvolte nel progetto di vita delle alunne e degli alunni.

  Per gli alunni con disabilità (L. 104/92), ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), sollecita azioni di inclusione attuando interventi didattico-educativo nell'ambito della classe e/o della comunità scolastica, promuove azioni di sensibilizzazione alla tematica dell'inclusione, collabora a costruire in classe un contesto che accoglie tutti, dove ognuno può raggiungere i propri obiettivi nel rispetto del proprio "funzionamento".

  Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ogni team/consiglio di classe predispone un

P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), in collaborazione con la famiglia. Dopo un periodo di osservazione del gruppo classe, e comunque entro il mese di novembre, il team docenti compila la scheda di rilevazione e procede alla pianificazione del PDP tenendo conto dei punti di forza e di debolezza del singolo alunno. Nello specifico, per gli studenti che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A. con certificazione secondo la L.170/2010), i Consigli di classe progettano percorsi didattici personalizzati, tenendo conto di quanto contenuto nella certificazione, indicando i necessari strumenti compensativi, individuando le opportune misure dispensative e definendo le metodologie e le strategie idonee a facilitare l'apprendimento, rendendo accessibili i contenuti disciplinari. I P.D.P. vengono condivisi e sottoscritti dai genitori degli alunni interessati e sono monitorati in itinere ed aggiornati durante l'anno scolastico in base alle nuove esigenze.

Particolare attenzione si porge agli alunni stranieri. L'Istituto ha predisposto un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" al fine di promuovere il loro successo formativo, secondo le indicazioni normative vigenti a tal riguardo. In tale protocollo vengono definiti:

- Criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri;

- Compiti e ruoli del personale della scuola (Dirigente Scolastico, docenti, ATA);

- Fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;

- Tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;

- Valutazione;

- Risorse necessarie per tali interventi.

Il percorso di accoglienza ed inclusione prevede il coinvolgimento del Dirigente scolastico, del Responsabile di segreteria per l'iscrizione, del docente Funzione Strumentale (Area 2 - Inclusione alunni stranieri), del Responsabile di plesso e del docente Coordinatore della classe in cui viene inserito l'alunno/a. Si prevede, altresì, collaborazione e dialogo con le figure dei mediatori culturali di riferimento.

Per pianificare e rendere operativa la finalità dell'inclusione, nella nostra scuola opera il G.L.I. (Gruppo di Lavoro Inclusione) composto da Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, coordinatori di classe, operatori dei servizi sociali e componente genitori. Il GLI, viene generalmente convocato a settembre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione, individuare la globalità degli alunni con disabilità e assegnare le risorse in organico e a giugno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare il PAI. Il Piano di inclusività viene condiviso da tutti i docenti negli obiettivi e nelle metodologie e deliberato in sede di Collegio. Privilegiare, tra i vari aspetti educativi, quello dell'inclusione degli alunni con BES, costituisce uno degli

aspetti centrali del nostro Piano dell'Offerta Formativa. Per meglio svolgere questa funzione, l'Istituto ha individuato per l'Area Inclusione, un Referente per alunni con BES e un Referente per alunni con disabilità. Le due figure agiscono in sinergia per garantire e promuovere la "consapevolezza delle differenze", intesa non soltanto come "sapere, conoscere" ma soprattutto "accettare e saper agire".

I principali obiettivi degli interventi attuati dal nostro Istituto sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Dall'anno scolastico 2024/25, il nostro Istituto si è accreditato per lo svolgimento delle attività di Tirocinio Formativo Attivo (TFA). Il Tirocinio è vissuto come momento di arricchimento professionale in quanto la relazione e il confronto con la ricerca universitaria nel campo della didattica e sui processi di insegnamento/apprendimento guidano la pratica educativa verso processi di cambiamento ed innovazione.

L'Istituto ospita, inoltre, alunni delle scuole secondarie di secondo grado (Liceo delle Scienze Umane) per lo svolgimento dei percorsi di PCTO.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Particolare cura si rivolge alle famiglie all'inizio del percorso di individuazione e/o certificazione del Bisogno Educativo Speciale. I PEI sono redatti dai GLO, secondo la normativa vigente, con l'apporto del C.d.C, famiglia, Operatore per l'Assistenza e Comunicazione, specialisti dell' U.O.N.P.I e, su richiesta della famiglia, degli specialisti che fanno parte dell'équipe personale dell'alunno. I GLO si riuniscono in fase di Prima Approvazione, Verifica intermedia e Verifica finale; sono convocati, altresì, laddove se ne ravvisi l'opportunità. L'efficacia dell'intervento educativo-didattico individualizzato è monitorato sia in itinere, attraverso le verifiche formative la cui valutazione è tarata sugli specifici obiettivi definiti per l'alunno, sia attraverso la promozione di un costante confronto scuola-famiglia per rilevare il raggiungimento degli obiettivi in tutti gli ambienti di vita dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (G.L.O.) per l’inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell’alunna o dell’alunno o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l’alunna o l’alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO: − specialisti e terapisti dell'ASL; − specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; − operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; − componenti del GIT. Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. Il GLO è costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità ed è valido per un anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale; costituisce, pertanto, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. Nel PEI è prevista una sezione "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) ovvero gli esperti da loro indicati possono fornire. Come riportato nelle Linee Guida allegate al D. I. 153/23 è possibile che "i comportamenti osservati in famiglia differiscano da quelli agiti a scuola, a volte per la diversità dell'approccio adottato nella "presa in carico" dell'allievo. Per questo è sempre bene che scuola e famiglia "si parlino", scambiando informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche – se vi è il consenso da parte delle famiglie – notizie sulle terapie, ad esempio, e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi. Scuola e famiglia, quindi, condividono obiettivi educativi e didattici, ferma restando la competenza esclusiva dei docenti in tale ambito. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Le famiglie saranno coinvolte in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con coordinatori/referenti inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. Il GLI individuerà la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico. Il C. d.C. procederà alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a. s. e formalizzati nei PEI e nei PDP di ciascun allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1°grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di 2° grado, si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inclusione e il benessere. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità

dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Altra attività

Approfondimento

Progetto formativo di istruzione domiciliare

Il progetto "A casa con i proff" nasce come progetto di istruzione domiciliare e sarà usufruibile ogni qual volta si presentasse la necessità. I progetti formativi di istruzione domiciliare garantiscono il diritto allo studio e il diritto alla salute degli studenti, poiché finalizzati ad assicurare l'inclusione scolastica per il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. I docenti di Italiano, matematica e inglese, in orario scolastico, si recheranno a casa dell'alunno/a per un totale di 6/7 ore settimanali. Le attività didattiche da svolgere presso il domicilio dell'alunno/a verranno programmate dal consiglio di classe nel rispetto della personalizzazione dell'intervento didattico. Nelle restanti ore l'alunno frequenterà le lezioni in DDI secondo l'orario scolastico stabilito dal Consiglio di classe ed in riferimento al Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, la quale garantirà una continuità affettivo-relazionale con tutto il Team docenti e con il gruppo classe.

Allegato:

Piano Annuale di Inclusione24_25.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.. I collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento e durante le sue ferie, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli OO.CC., curando i rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del DS, Referente DI.SCO., FF.SS.OO.FF; Al Gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo STAFF del Dirigente scolastico, in particolare, viene affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento dei risultati standardizzati, promuovendo così la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva. Il Gruppo svolgerà le seguenti azioni periodiche: • monitoraggio continuo (checkpoint): pianificare checkpoint o verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine verranno utilizzati questionari o report dai responsabili dei	9

	progetti del FIS. • tracciabilità finanziaria: utilizzare la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permetterà di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse.	
Funzione strumentale	Area 1 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL P.T.O.F. (n.1 docente) 1. Indagine e verifiche presso i portatori di interesse. 2. Analisi dei bisogni del territorio. 3. Rilevazione dei bisogni formativi del territorio condotta presso gli stakeholders per il riorientamento continuo del PTOF. 4. Coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa dell' istituto con gestione delle progettazioni d'Istituto in termini di raccolta e documentazione. 5. Redazione del PTOF in collaborazione con Gruppo di Miglioramento d'istituto. 6. Revisione, aggiornamento e verifica annuale PTOF. 7. Rendicontazione del bilancio sociale del PTOF e divulgazione sul territorio. 8. Collaborazione con la F.S. per l'autovalutazione d'istituto. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 2 - INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (n.2 docenti) ALUNNI STRANIERI 1. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione relativa agli aspetti dell' intercultura e multiculturalità. 2. Attuazione del Protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni stranieri. 3. Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. 4.	7

Osservazione relativa all'inserimento di alunni stranieri su richiesta dei docenti. 5. Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico. ALUNNI DVA 6. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'istituto per l'inclusione. 7. Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica. 8. Osservazione relativa ai casi di svantaggio su richiesta dei docenti dell'Istituto e interventi di supporto. 9. Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASP. 10. Stesura degli orari relativi agli interventi del sostegno. Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni. 11. Coordinamento GLI. Redazione e verifica PAI. Problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati. 12. Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto. 13. Referente bullismo e cyber bullismo. 14. Referente inclusione. 15. Cura della documentazione relativa all'Area. . Area 3 - VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (n.1 docente) 1. Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni bimestrali degli apprendimenti. 2. Aggiornamento RAV. 3. Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale. 4. Redazione del Piano di Miglioramento. 5. Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento. 6. Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto. 7. Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza e cura della comunicazione interna ed esterna. 8. Cura della

	documentazione relativa alla qualità. Area 4 - ORIENTAMENTO IN ENTRATA (n.2 docenti) 1. Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (collaborazione con F.S autovalutazione). 2. Organizzazione laboratorio di continuità su classi ponte tra i tre gradi di scuola. 3. Organizzazione del lavoro di dipartimenti di aree disciplinari. 4. Organizzazione prove di passaggio per l'osservazione delle competenze su classi ponte. 5. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 5 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI/ALUNNI (n.1 docente) 1. Coordinamento e supporto nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori e progetti di classe, interclasse, intersezione. 2. Coordinamento alle attività di formazione dei docenti e degli alunni. 3. Referente ed. alla Legalità e alla convivenza civile. 4. Referente ed. ambientale. 5. Referente ed. alimentare. 6. Referente ed. alla salute e all'affettività. 7. Cura della documentazione relativa all'Area.	
Capodipartimento	I dipartimenti disciplinari sono organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-	13

	metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Sempre durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, l'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento. I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.	
Responsabile di plesso	1. collaborazione con il Dirigente Scolastico; 2. gestione e cura dei rapporti con la segreteria amministrativa e la Direzione; 3. segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; 4. sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; 5. messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti	12

supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); 6. vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; 7. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; 8. cura dei rapporti e delle comunicazioni con la segreteria amministrativa e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; 9. riferire al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; 10. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; 11. cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; 12. coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; 13. collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; 14. adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; 15. gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; 16. organizzazione e coordinamento delle visite guidate e/o uscite didattiche; 17. organizzazione e coordinamento delle PROVE INVALSI; 18. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e

	dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 19. sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento.	
Responsabile di laboratorio	1. controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; 2. indicare al D.S. il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature con eventuale risoluzione di malfunzionamenti delle stesse o tempestiva segnalazione al DSGA; 4. fornire consulenza per l'acquisto di nuovo hardware/software; 5. provvedere all'installazione di nuove periferiche; 6. provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; 7. provvedere alla compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); 8. controllare che le attività svolte nel laboratorio, anche da parte di altri docenti, siano puntualmente registrate su un apposito Registro, come anche le rotture / guasti che si dovessero verificare, in questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al D.S. e al DSGA; 9. mantenere rapporti con le ditte in caso di riparazioni, acquisto nuove apparecchiature e/o applicazioni informatiche e cablaggio delle aule con conseguente collaudo di quanto acquistato o riparato; 10. mantenere rapporti con gli addetti alla manutenzione degli impianti per eventuali riparazioni concernenti i laboratori; 11. redigere	3

	una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio anno con le rispettive annotazioni.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Il Team digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, affiancando l'Animatore Digitale come supporto per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Ha, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.	3
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista a cui sono affidate le ore di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria a partire dall'a .s. 2022.23 (legge N. 234 del 30 dicembre 2021)	1
Coordinatore dell'educazione civica	La sua funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica, in raccordo con i team di Educazione civica nei tre ordini di scuola.	1

Referente privacy	Lo scopo principale che ha portato alla nascita di questa figura è stato quello di far fronte alla crescente necessità di tutela dei dati personali dovuta all'incremento dei dati sensibili trattati dalle nuove tecnologie e dal ricorso alla DDI	1
Referente Invalsi	I docenti referenti Invalsi (distinti in referente per la scuola primaria e referente per la scuola secondaria I grado) svolgono le seguenti funzioni: curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuvano il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; predispongono il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; analizzano i dati restituiti dall'INVALSI, li confrontano con gli esiti della valutazione interna; comunicano al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate. Progettano e realizzano iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate (anche con il supporto della Commissione PTOF, RAV, PdM).	2
Referente DI.SCO	Coordinamento mensile delle assenze ai fini del monitoraggio, comunicazione bimestrale alle famiglie, partecipazione ad iniziative formative legate alle tematiche sulla dispersione, progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione	2
REFERENTE per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; - coordinare le iniziative di	1

	prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - collaborare con il Team Antibullismo e con il Team per l'Emergenza; - supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - collaborare con l'Animatore Digitale; - raccogliere e diffondere le buone pratiche; - progettare attività specifiche di formazione sulla prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo destinate ai docenti dell'Istituto; - sensibilizzare i genitori e promuovere il loro coinvolgimento in attività formative; - partecipare ad iniziative formative dedicate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo.	
Commissione PTOF, RAV, PdM, NIV	Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti; supporto al DS nella redazione e revisione dei documenti strategici; progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	7
OPT (operatore psicopedagogico territoriale)	diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni; effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel contesto territoriale di pertinenza; promuovere la costruzione di rapporti interscolastici e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle famiglie e agli alunni;	3

	accogliere le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio dando risposte e interventi adeguati alle segnalazioni ricevute dai docenti; curare la diffusione delle informazioni, veicolando strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica; promuovere spazi di ascolto, di accoglienza, di confronto, di informazione e formazione per gli alunni e i genitori; sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiali, di attività formative, ecc.; partecipare a progetti e attività specifiche di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; promuovere una sinergica collaborazione dei vari componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sostituzione e potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa (art. 1, comma 5, Legge 107/2015). il MIUR evidenzia che l'obiettivo è accompagnare le scuole verso un utilizzo progressivamente sempre più integrato dell'organico dell'autonomia, in coerenza con le finalità della Buona Scuola e con la valorizzazione della progettualità scolastica, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali e delle prerogative sindacali. Oltre che garantire gli insegnamenti del curriculo di istituto, l'organico dell'autonomia ha altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzioni, promozione ed ampliamento progettuale. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dott. PENNACCHIO GIOVANNI Funzioni del Direttore SGA: • sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Ufficio protocollo	Tutti gli Assistenti Amministrativi, per la propria area di competenza: protocollo Gecodoc.
Ufficio acquisti	ATTIVITÀ NEGOZIALE E CONTRATTUALE
Ufficio per la didattica	Servizio amministrazione alunni e supporto alla didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Servizio affari generali e gestione-amministrazione del personale a tempo indeterminato e determinato
Servizio finanziario e contabile -	Liquidazione del trattamento economico principale ed

GESTIONE RETRIBUTIVO-CONTABILE	accessorio. Predisposizione delle tabelle di pagamento, cedolini al personale interno, esterno, collegamenti e necessarie operazioni nella gestione del programma retribuzioni e contabilità. Calcolo Contributi e Ritenute su compensi e versamento delle stesse. Modelli CUD; Certificazioni fiscali estranei amm.ne, Inserimento dati finanziari Cedolino Unico piattaforma telematica SPT MEF. Produzione e invio telematico del TFR. Produzione e invio telematico dei modd. 770, IRAP, UNIEMENS Anagrafe delle prestazioni. Piattaforma Certificazione Crediti. Richiesta telematica di CIG, CUP, DURC, Interrogazione Equitalia

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=45c9de6a398d44bea8f34bec89864045
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d34eb0503e5e4634af66c28c825c1dfd
Modulistica da sito scolastico FAMIGLIE :
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/modulistica/22-modulistica-famiglie
PERSONALE SCOLASTICO: https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/modulistica-personale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 1 - Provincia di Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Denominazione della rete: STEM Network

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. Formazione docenti sulle STEAM

2. Partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali che prevedano lo sviluppo di competenze nell'area STEAM

3. Organizzazione di iniziative sulle STEAM a carattere locale/nazionale che stimolino le competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone

Denominazione della rete: RETE SPFFS Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Limitare l'utilizzo di oggetti di plastica monouso presso, uffici pubblici, scuole, strutture ricettive, aziende, enti e associazioni, abitazioni e attività commerciali, ecc.;

Denominazione della rete: PATTO TERRITORIALE PER LA RIDUZIONE DELL'USO DELLA PLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

Ridurre I rifiuti marini per conseguire l'obiettivo 14 di sviluppo sostenibile dell'ONU: conservare ed utilizzare in modo durevole gli oceani, I mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Denominazione della rete: FSL (ex PCTO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Percorsi per le competenze trasversali degli alunni
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto si è reso disponibile ad accogliere gli alunni del Liceo delle Scienze Umane di Agrigento "R. Politi" per attività di Formazione Scuola Lavoro (prima PCTO- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), utili ad orientare gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori al mondo del lavoro, al proseguimento degli studi e sviluppare competenze trasversali.

Denominazione della rete: Accreditamento TFA (Tirocinio Formativo Attivo)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accreditamento

Approfondimento:

Il nostro Istituto è accreditato per accogliere i tirocinanti dei percorsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA), di diversi Atenei Siciliani e non, mirati all'insegnamento, sia per il posto comune che per quello di sostegno.

Denominazione della rete: "Nulla dies sine verbum"

Azioni realizzate/da realizzare	• screening logopedico
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto riguarda in particolar modo la promozione della figura del logopedista all'interno degli Istituti Scolastici della Regione Sicilia per fornire consulenza professionale al personale docente e ai genitori, intervenendo sui disturbi del linguaggio dei bambini con attività specifiche. " Un progetto che nasce da un'esigenza reale, con una rete di scopo guidata dalla scuola capofila " Mont i Iblei " di Palermo.

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività inclusive
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023 - 2026".

La Rete intende promuovere la realizzazione di interventi mirati a sostegno delle scuole e dell'utenza, volti a rafforzare le politiche di integrazione scolastica di alunni e studenti, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici ed ai soggetti più vulnerabili, secondo un approccio multilivello.

Denominazione della rete: Costituzione Osservatorio di Area sulla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinatore Osservatorio di Area

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "S. Quasimodo" di Agrigento è stato individuato come sede dell'Osservatorio di Area sulla dispersione scolastica ed è operativo dall'anno scolastico 2025/2026. L'Osservatorio ha l'obiettivo di monitorare e prevenire i fenomeni di abbandono scolastico e disagio giovanile, promuovendo interventi in rete tra scuole, famiglie e servizi territoriali.

Tra le principali attività dell'Osservatorio vi sono la raccolta e l'analisi dei dati sui bisogni della comunità scolastica, la definizione di piani integrati di intervento, il sostegno a iniziative interistituzionali e la promozione di una cultura "antidispersione" che coinvolga tutti gli attori del territorio.

Il Coordinatore dell'Osservatorio guida le attività, convoca le riunioni, coordina i docenti impegnati nelle attività psicopedagogiche di rete e cura la relazione finale da trasmettere all'Osservatorio Provinciale.

L'Osservatorio si avvale del supporto di tre Operatori Psicopedagogici Territoriali (OPT), atteso il fatto che non è stato individuato un OPT specifico essendo andato deserto il relativo bando, esperti nella prevenzione della dispersione scolastica e nel sostegno agli studenti e alle famiglie. Agli OPT individuati sono state assegnate, pro-quota, le 17 Istituzioni facenti capo all'Osservatorio con i seguenti compiti:

diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;

effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel contesto territoriale di pertinenza;

promuovere la costruzione di rapporti interscolastici e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;

offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle famiglie e agli alunni;

accogliere le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio dando risposte e interventi adeguati alle segnalazioni ricevute dai docenti;

curare la diffusione delle informazioni, veicolando strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica;

promuovere spazi di ascolto, di accoglienza, di confronto, di informazione e formazione per gli alunni e i genitori;

sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiali, di attività formative, ecc.;

partecipare a progetti e attività specifiche di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;

promuovere una sinergica collaborazione dei vari componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche.

Obiettivo generale dell'Osservatorio di Area è quello di procedere alla definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socio - educativi emergenti nei diversi territori e di procedere, così, all'organizzazione di risposte formative mirate.

In sintesi, l'Osservatorio rappresenta uno strumento di coordinamento e supporto per contrastare la dispersione scolastica, favorire il successo formativo di tutti gli studenti e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

Denominazione della rete: Rete FAMI Comprensivi Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del PROGETTO: “LA SCUOLA: LUOGO APERTO E INCLUSIVO IMPARIAMO INSIEME”» COD. PROG. N 414 CUP: H49G23001950007, FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027, che vede l’USR Sicilia come Proponente e Super Visore del Progetto, il CPIA AGRIGENTO Capofila e l’I.C. “S. Quasimodo” in qualità di Partner unitamente ad altri 11 I.C. di varie province siciliane, l'I.C. "S. Quasimodo" ha coinvolto in un ulteriore accordo di rete tutti i Comprensivi della città di Agrigento.

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo della città di Agrigento, in considerazione delle finalità del progetto, hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni al fine di consentire la massima diffusione, in termini di ricadute sul territorio, delle attività formative previste nel progetto.

Con la realizzazione di questa ulteriore rete si sta facendo in modo di raggiungere un maggior numero di destinatari che potranno beneficiare delle azioni progettuali previste nel progetto "madre".

Si riporta uno stralcio dell'accordo di rete: "Art. 6 Finanziamento e gestione amministrativo-contabile. Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'I.C. “S. Quasimodo” – Partner del progetto – ha già acquisito al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso. Tale istituzione scolastica capo-fila porrà in essere,

attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del personale necessario per la realizzazione delle attività progettuali. La predisposizione degli Avvisi, così come l'assunzione del personale, la retribuzione dello stesso e la rendicontazione nei confronti del CPIA di Agrigento spetta all'I.C. "S. Quasimodo" quale Partner di progetto. Gli I.C. aderenti alla Rete beneficeranno delle attività didattiche, in favore degli alunni, e delle attività formative rivolte al personale docente. Nessun onere economico è posto in capo alle Scuole della rete così come non è prevista alcuna assegnazione di somme di cui è destinatario solo l'I.C. "S. Quasimodo".

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per la realizzazione di laboratori volti a contrastare la povertà educativa (Fondazione Mondoaltro Caritas)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con la Fondazione Mondoaltro (braccio operativo della Caritas Diocesana) per programmare ed attuare azioni di contrasto alla povertà educativa, alla dispersione ed abbandono scolastico nonchè per individuare e fronteggiare il disagio "silente"

soprattutto nei quartieri periferici di Villaseta e Monserrato. Le azioni progettuali riguardano gli alunni della primaria e della secondaria di I grado.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per la partecipazione al Bando SIAE "Per chi crea"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività artistiche e musicali
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha presentato una proposta progettuale in adesione ad un Bando indetto dalla SIAE denominato "Per chi crea" avvalendosi del supporto tecnico-amministrativo-logistico e della collaborazione dell'associazione Energie altern-native. Si è in attesa dell'esito dell'adesione.

Denominazione della rete: BiblioLab

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con TTT - Tierra, Techo, Trabajo APS: scopo della collaborazione è il supporto di minori in condizione di fragilità educativa per i corsi di doposcuola; progettazione di laboratori educativi; laboratori di co-progettazione di comunità.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'impatto dell'esclusione e della povertà educativa sul disagio giovanile

Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione degli alunni con fragilità educative

La valutazione degli alunni in situazione di BES nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, in cui l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche può far sospettare che vi siano elementi ostativi all'apprendimento dati dal vissuto personale del ragazzo o da fattori ambientali.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. I docenti dell'Istituto parteciperanno ai percorsi proposti dalle Équipe Formative Territoriali che promuovono azioni di formazione del personale docente sulla didattica digitale e di potenziamento delle competenze digitali di studentesse e studenti a supporto delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza per le istituzioni scolastiche.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'Équipe Formative Territoriali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dall'Équipe Formative Territoriali

Titolo attività di formazione: Iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale

Le attività saranno volte a comprendere che: siamo tutti educatori alla sostenibilità: l'educazione alla sostenibilità deve attraversare tutti i contesti dell'educazione formale, non formale e informale; l'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza non è un'educazione tra gli altri, è la cornice di riferimento delle altre educazioni: educare oggi non può quindi prescindere da educare alla sostenibilità e alla cittadinanza; se al cuore dell'Agenda 2030 c'è l'Istruzione di Qualità, il Target 4.7 ne è a sua volta il cuore pulsante: il Target 4.7 sostiene il raggiungimento del Goal 4 contribuendo ad assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica

Progettare, realizzare e monitorare iniziative formative di intervento preventivo/educativo.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anticorruzione

Nel rispetto della normativa anticorruzione e degli obblighi formativi contenuti nella Legge 190/2012, nei successivi decreti attuativi (in particolare il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. 24/2023) e delle linee Guida ANAC, tutto il personale Docente è tenuto a seguire il Corso di formazione Anticorruzione. Il progetto formativo obbligatorio in tema di anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica, della durata complessiva è articolato sui tre moduli di seguito dettagliati: 1. L'attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione, trasparenza nella PA – (SCUOLA) 2. Il whistleblowing 3. Il codice di comportamento amministrativo nella pa e gli obblighi del dipendente pubblico -

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Modalità FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

L'entrata in vigore, il 25 maggio 2018,delRegolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR – General Data Protection Regulation) ha reso ancora più fondamentale l'obbligo per i soggetti che effettuano il trattamento dei dati altrui di adottare misure di sicurezza tecniche, organizzative e cautele per tutelare la diffusione dei dati sensibili proteggendoli da eventuali illeciti. La filosofia cardine del nuovo GDPR è la responsabilizzazione per tutte le fasi del trattamento; ciò comporta l'adozione di strumenti e soluzioni atte a garantire non solo la protezione, ma anche il controllo, la verifica e l'analisi dei dati. Per far questo, l'Istituto deve avere addetti formati sui principi della PRIVACY e sulle procedure da mettere in atto per garantire la sicurezza dei dati personali.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La Scuola: Luogo Aperto e Inclusivo –IMPARIAMO INSIEME" FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

La "formazione FAMI" si riferisce ai percorsi formativi linguistici e civici finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2021-2027), un programma europeo che mira a sostenere l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in Italia attraverso corsi di italiano L2, orientamento, e moduli specifici (lavoro, salute, digitale, genitorialità), gestiti principalmente dai CPIA e altre istituzioni, con l'obiettivo di facilitare la partecipazione attiva alla società italiana e l'autonomia dei migranti. Tipologie di percorsi formativi Corsi di Italiano L2: Moduli specifici per raggiungere vari livelli di

competenza linguistica (da Pre-A1 a livelli più avanzati). Moduli di accoglienza e orientamento: Ore dedicate a spiegare il funzionamento dei servizi e della società italiana. Italiano per specifiche esigenze: Corsi focalizzati su italiano per il lavoro, per la patente di guida, per la salute, per la genitorialità e per le competenze digitali. Formazione civico-linguistica: Percorsi che uniscono l'apprendimento della lingua all'educazione civica per favorire l'inclusione. Formazione per il personale scolastico: Progetti specifici per dirigenti, docenti e personale ATA per migliorare l'inclusione degli alunni stranieri.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti esperti/tutor e tutto il personale (compresi gli ATA)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA dei lavoratori

La sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro nella scuola sono regolamentate dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) che definisce obblighi, responsabilità, procedure e formazione per tutti i lavoratori, compresi i docenti e il personale ATA.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa del personale scolastico

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Servizio di Accoglienza, Front Office e vigilanza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supporto alla disabilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anticorruzione

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	UNICA di Trend Management
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UNICA di Trend Management

Titolo attività di formazione: PROGETTO FAMI 2021-2027 – Titolo "La Scuola: Luogo Aperto e Inclusivo –IMPARIAMO INSIEME" FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Docenti e personale ATA, DS e DSGA.
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	CPIA di Agrigento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CPIA di Agrigento

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	Furnari Consulting

coinvolte

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Furnari Consulting